

REGIONE PUGLIA

Provincia di TARANTO



Comune  
LATERZA



Comune  
CASTELLANETA



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO  
EOLICO DENOMINATO "LATERZA 1" COSTITUITO DA  
17 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 111,60 MW  
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

**DETTAGLIO RICOGNIZIONI**

ELABORATO

**PR14. 3**

**PROPONENTE:**

**RINASCITA WIND S.R.L.**  
Contrada Cacapentima snc  
74014 Laterza (TA)  
pec: rinascitawind@pec.it

cod. id.: E-LARIN

**CONSULENTI:**

Dott.ssa Elisabetta NANNI  
Dott. Ing. Rocco CARONE  
Dott. Biol. Fau. Lorenzo GAUDIANO  
Dott. Agr. For. Mario STOMACI  
Dott. Geol. Michele VALERIO

**PROGETTISTI:**

  
**ATECH**  
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Via Caduti di Nassirya 55  
70124 Bari (BA)  
e-mail: atechsrli@libero.it  
pec: atechsrli@legalmail.it

  
Innovative Engineering

STUDIO PM SRL  
Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)  
e-mail: paolo.montefinese@pm-studio  
pec: studiopm@mypec.eu

**DIRETTORE TECNICO**

Dott. Ing. Orazio TRICARICO  
Ordine Ingegneri di Bari n. 4985



Dott. Ing. Paolo MONTEFINESE  
Ordine Ingegneri di Bari n. 968



Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA  
Ordine Ingegneri di Bari n. 10743



|          |             |         |            |           |                     |
|----------|-------------|---------|------------|-----------|---------------------|
|          |             |         |            |           |                     |
| 0        | APRILE 2023 | C.C.    | A.A.       | O.T.      | Progetto definitivo |
| EM./REV. | DATA        | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO | DESCRIZIONE         |

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 001 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Area in cui sorgerà la nuova Stazione Elettrica Utente 150/30 Kv caratterizzata da vaste aree di incolto e suolo caratterizzato dal fenomeno dello spietramento. Si segnalano varie aree con muretti a secco non accessibili.

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

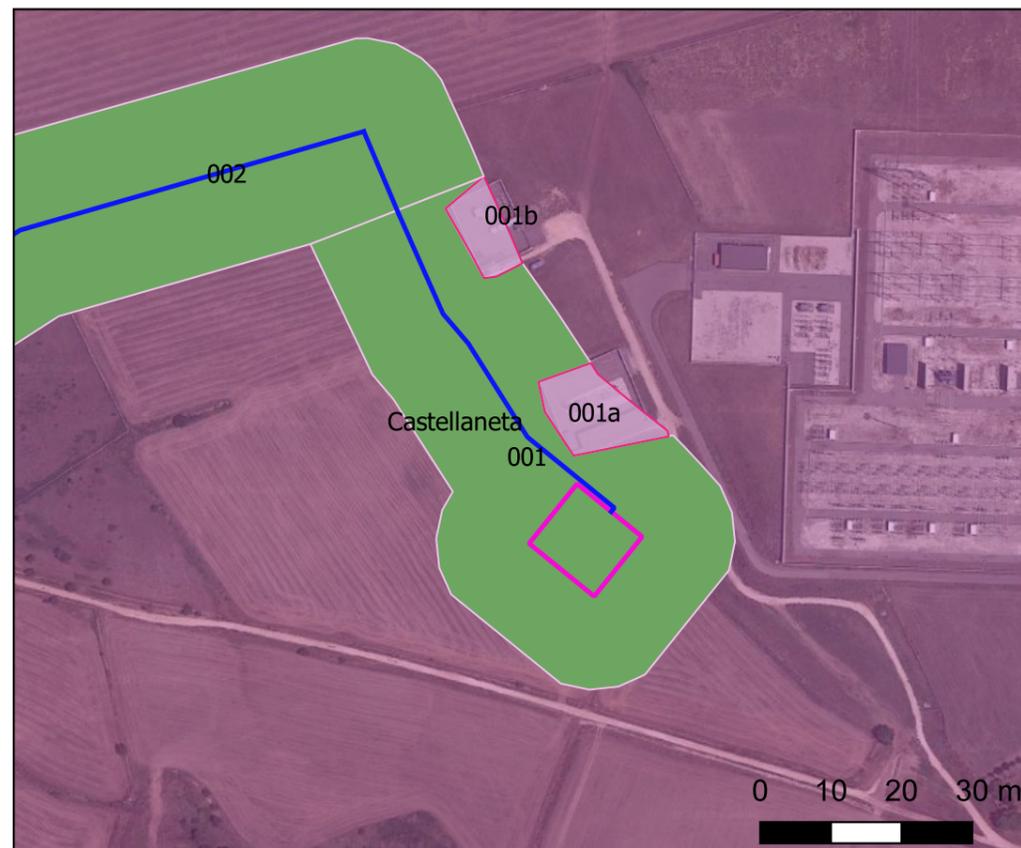
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 001a - Data 2023/02/24

**Visibilità del suolo:** 0 (area non accessibile)

**Copertura del suolo:** superficie artificiale - Stazione già esistente

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

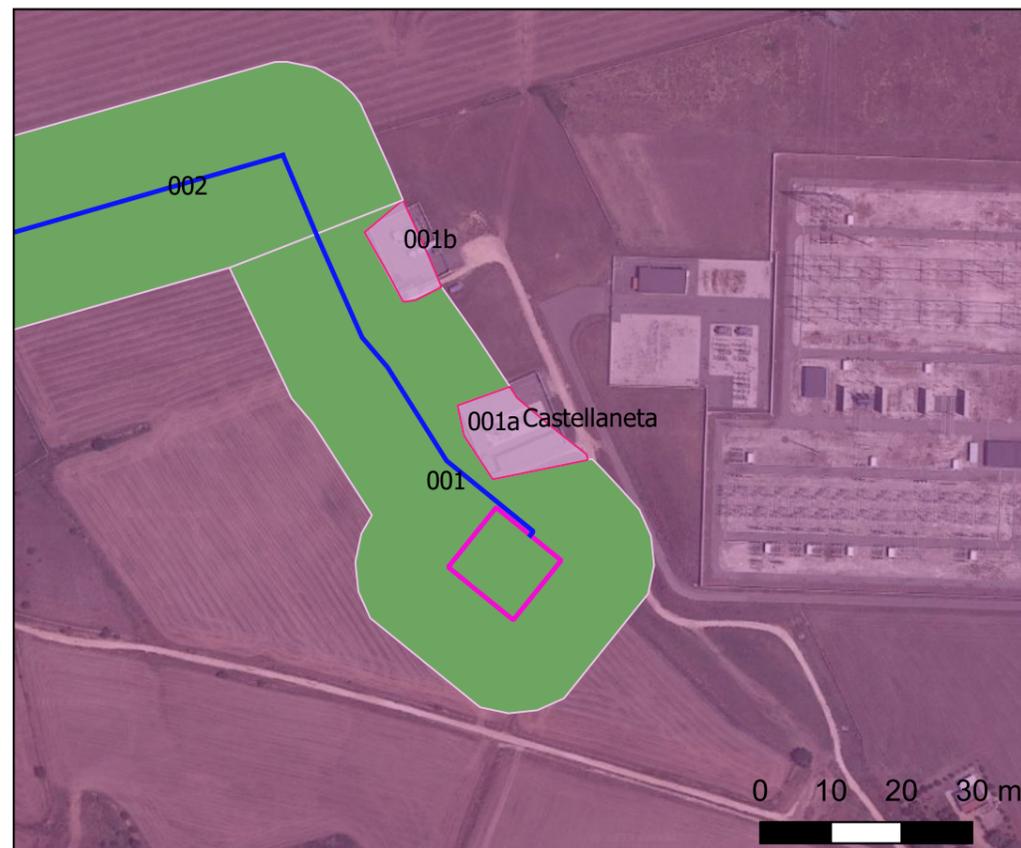
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 001b - Data 2023/02/24

**Visibilità del suolo:** 0 (area non accessibile)

**Copertura del suolo:** superficie artificiale - Stazione già esistente

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

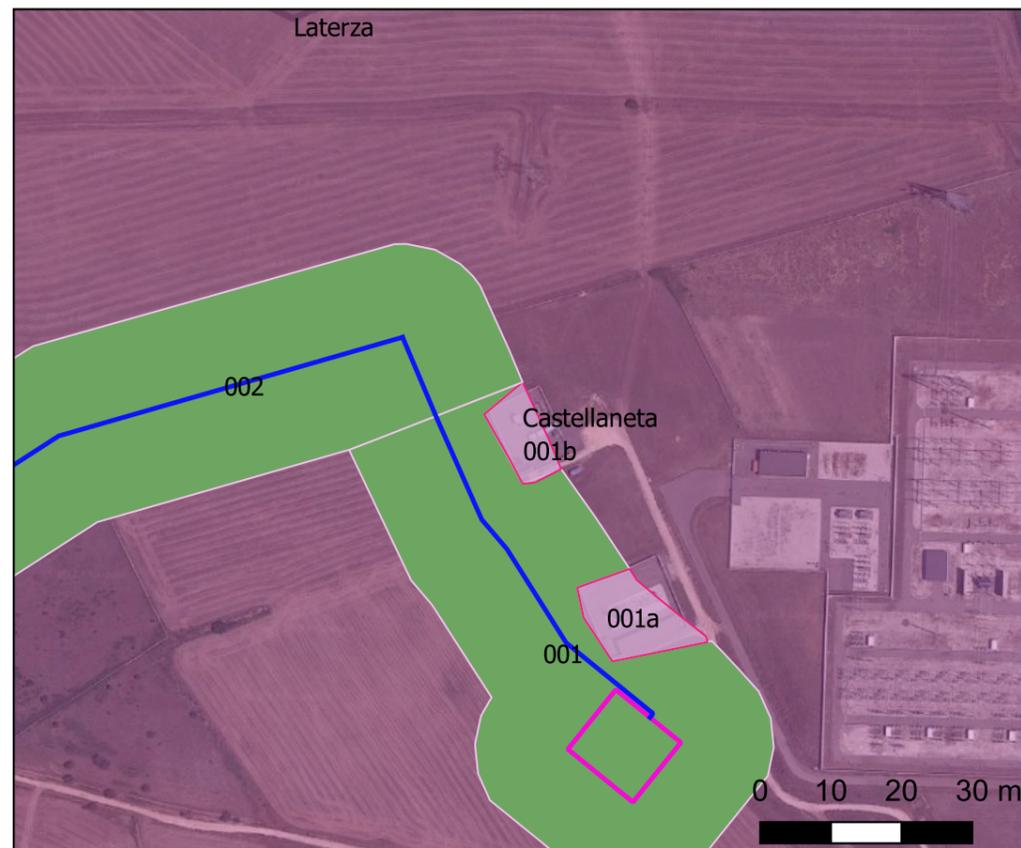
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



### D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 002 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Area nei pressi della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta caratterizzata da varie aree incolte e/o delimitate da muretti a secco. Si segnalano vari dislivelli

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

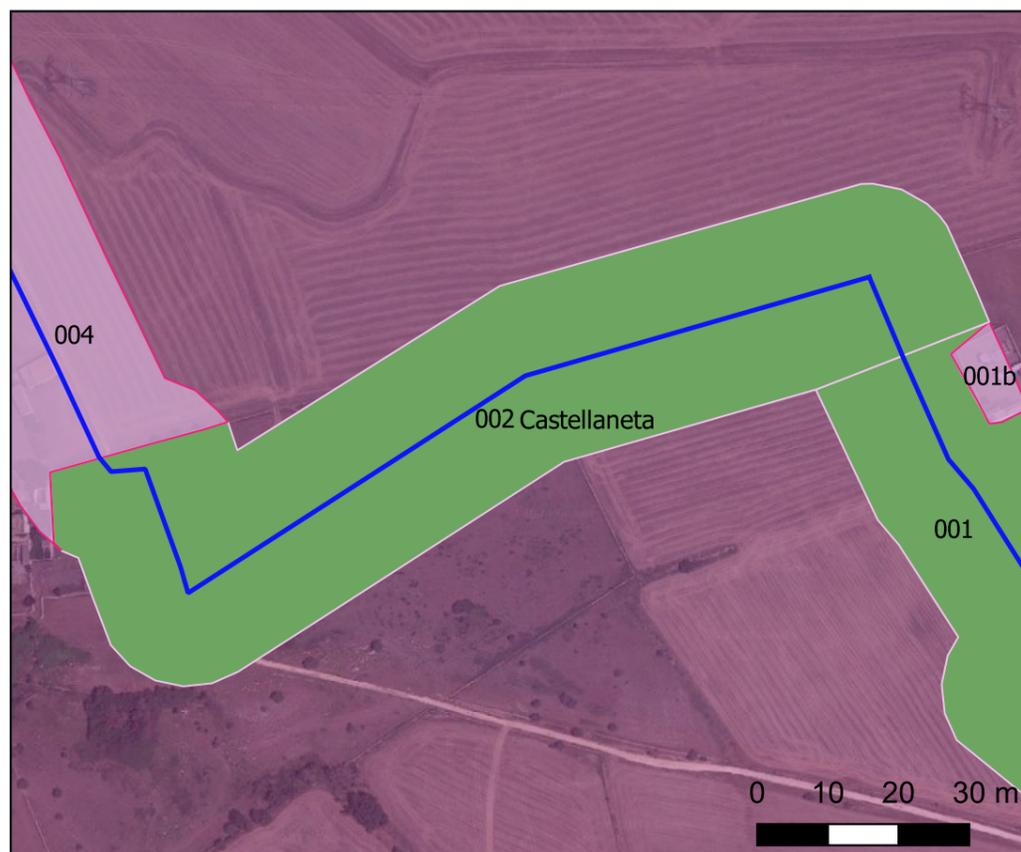
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 004 - Data 2023/02/24

**Visibilità del suolo:** 0 (area non accessibile)

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Proprietà privata

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

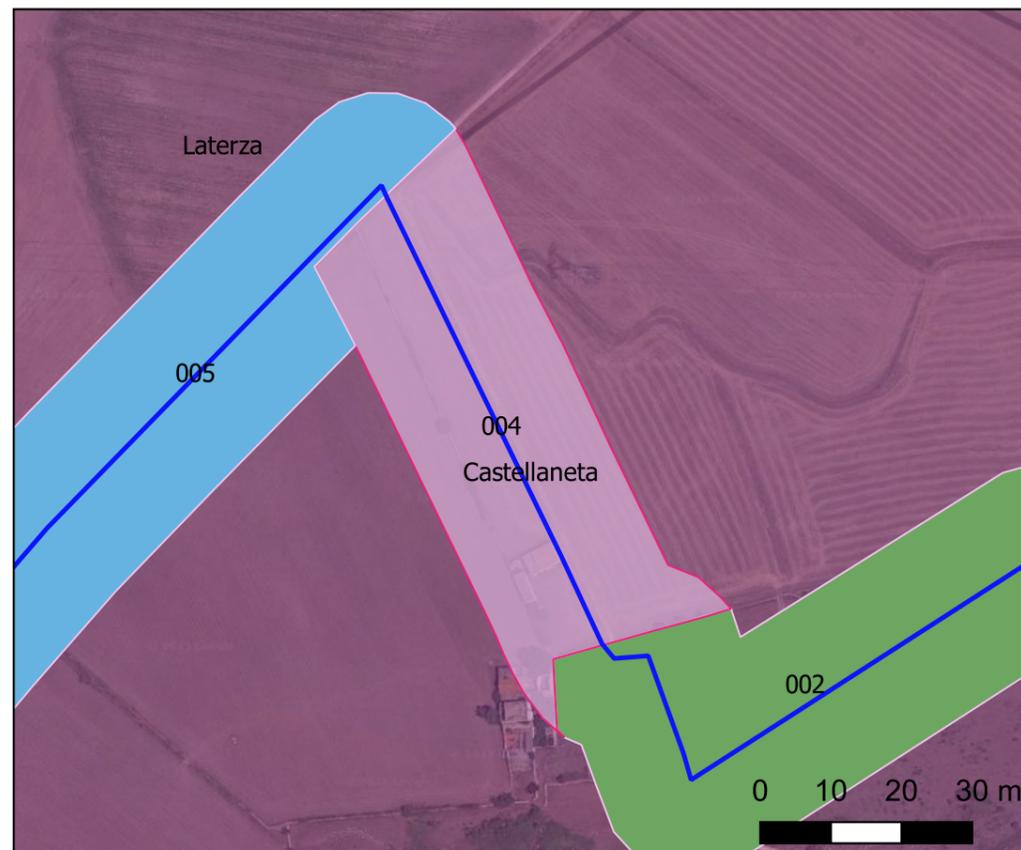
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 005 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 3

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Il cavidotto uscirà dalla nuova Stazione Elettrica Utente 150/30 Kv e ricalcherà per alcuni km il percorso di una strada campestre. I campi passano da coltivati a completamente incolti

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

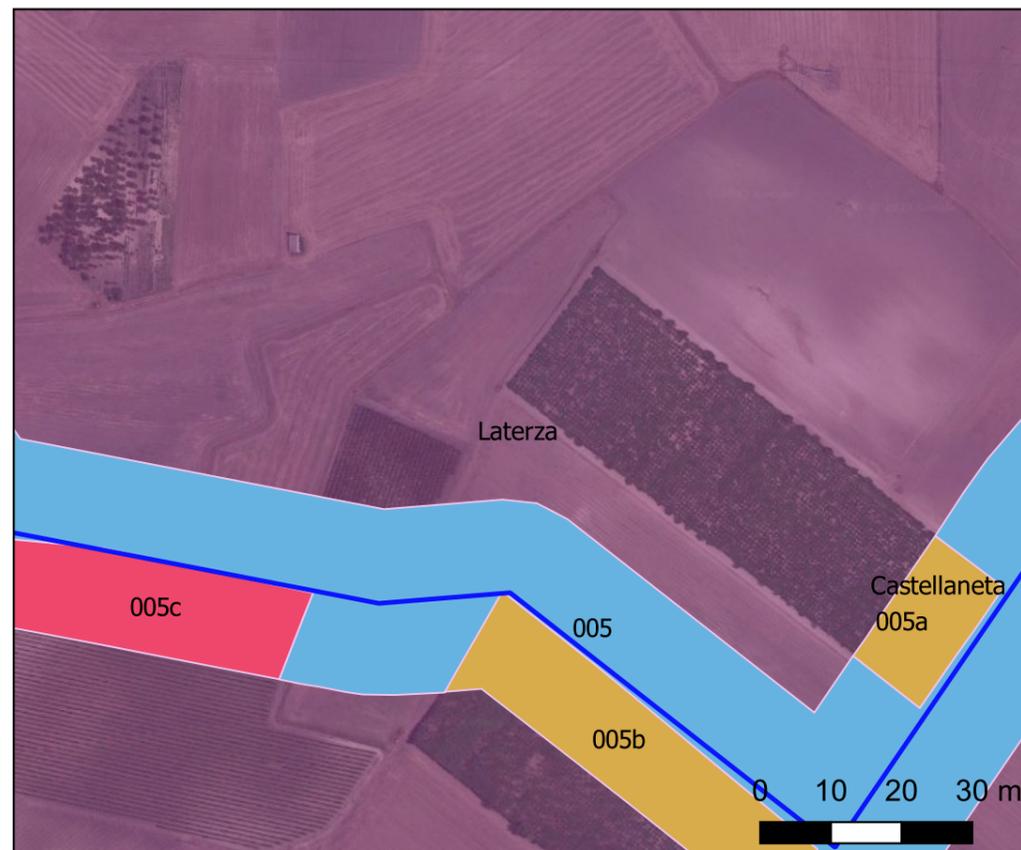
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 005a - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 1

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

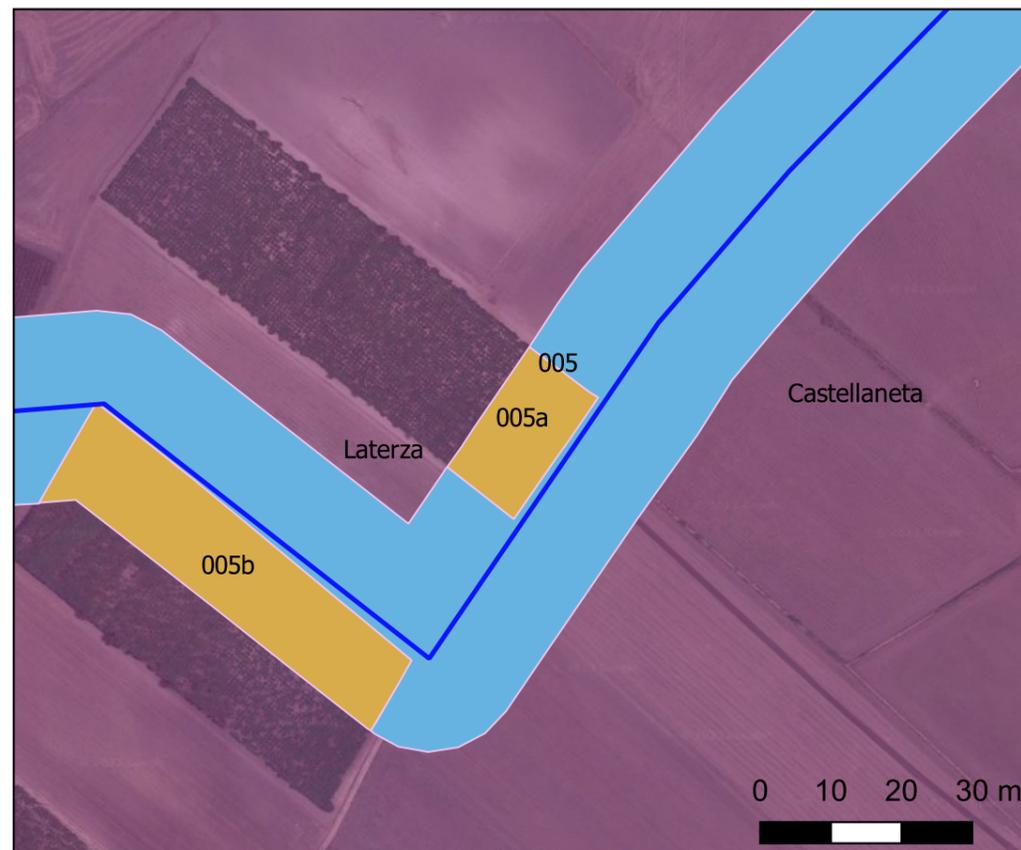
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 005b - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 1

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

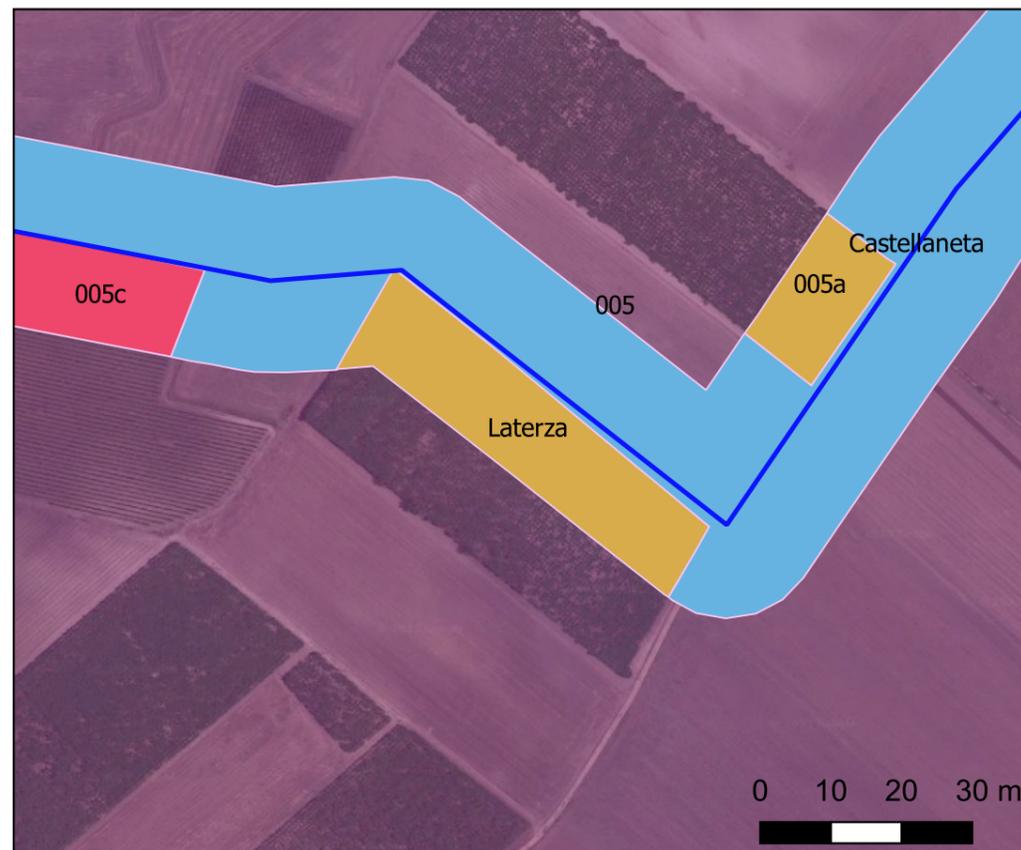
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 005c - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 5

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

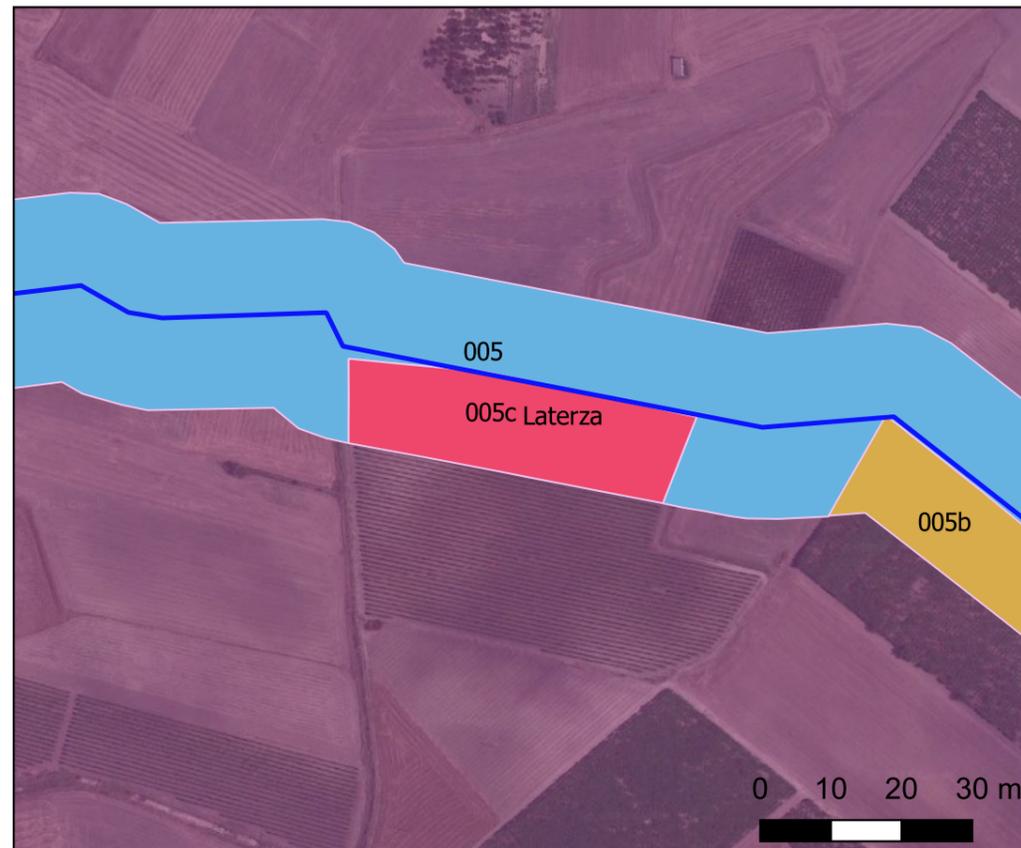
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 007 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto continua lungo campi agricoli tagliando una strada comunale asfaltata in direzione Ovest verso le pale

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

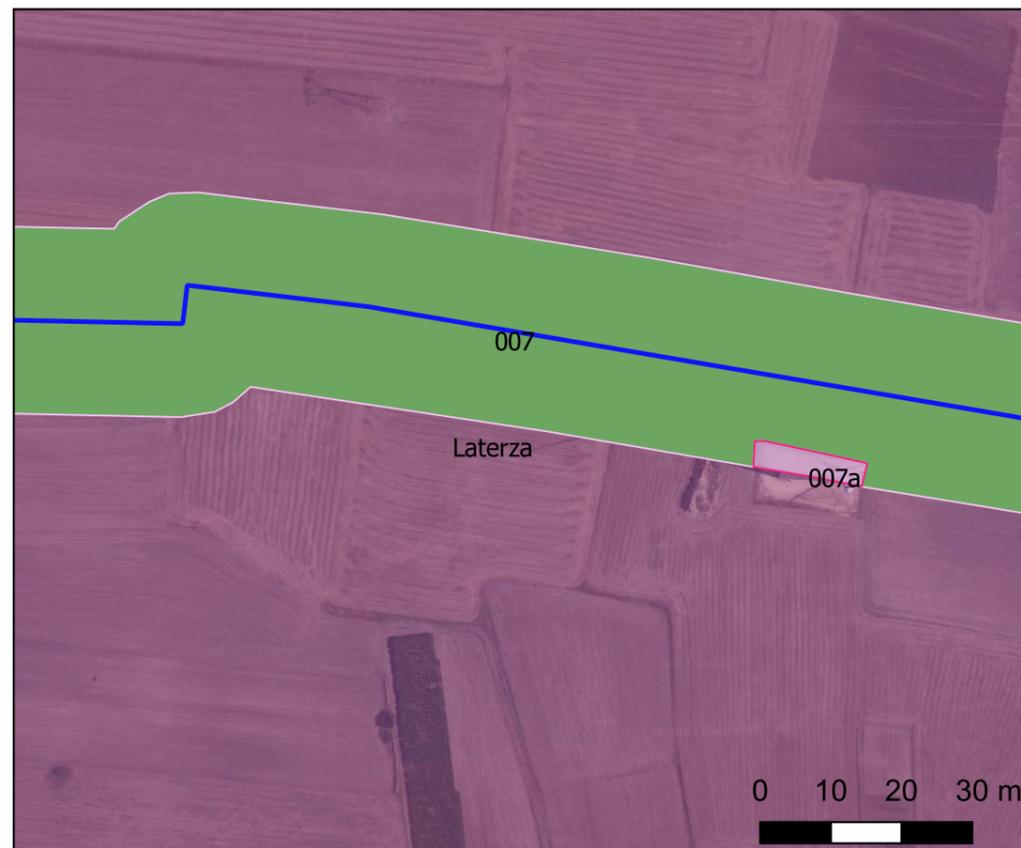
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 007a - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

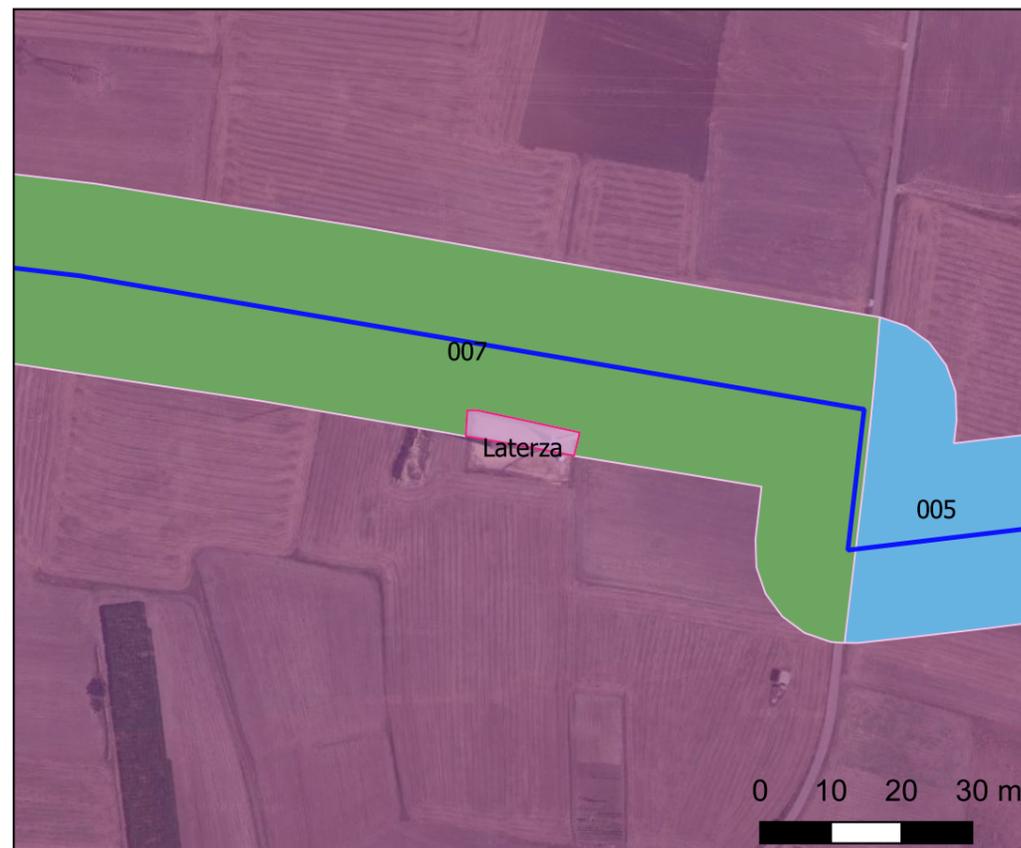
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 008 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue slungo la SC Strada comunale 18

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 009 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue su strada campestre

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

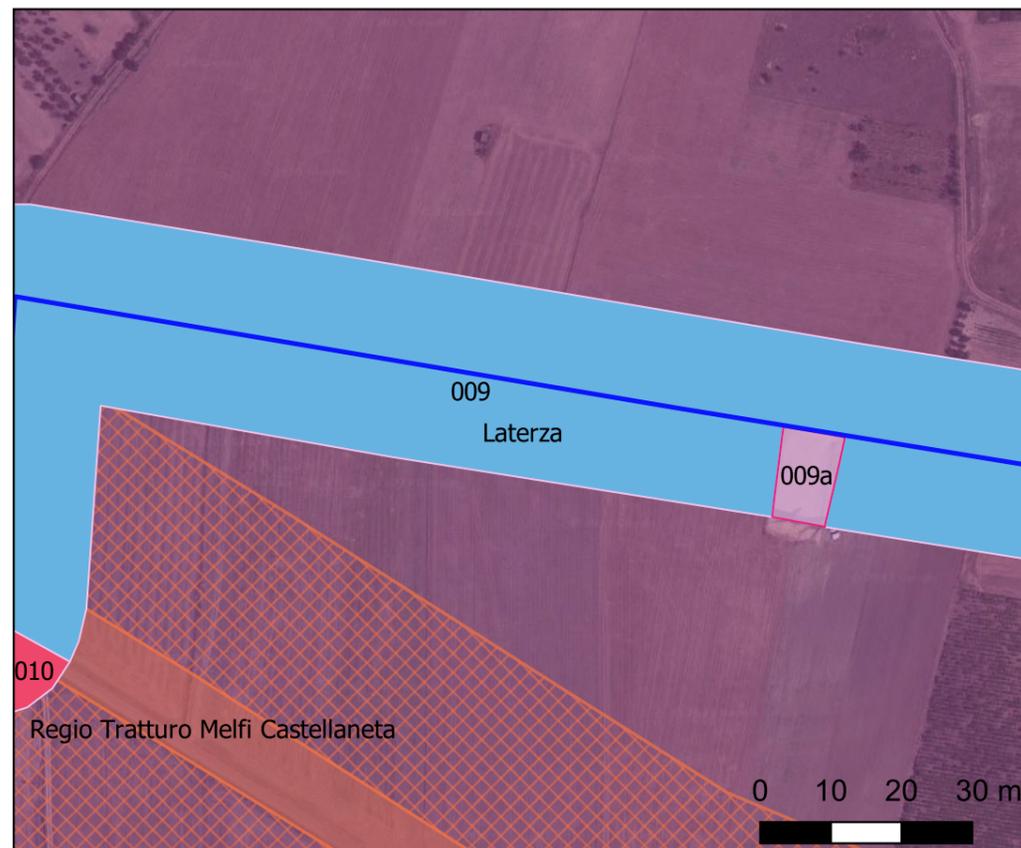
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 009a - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

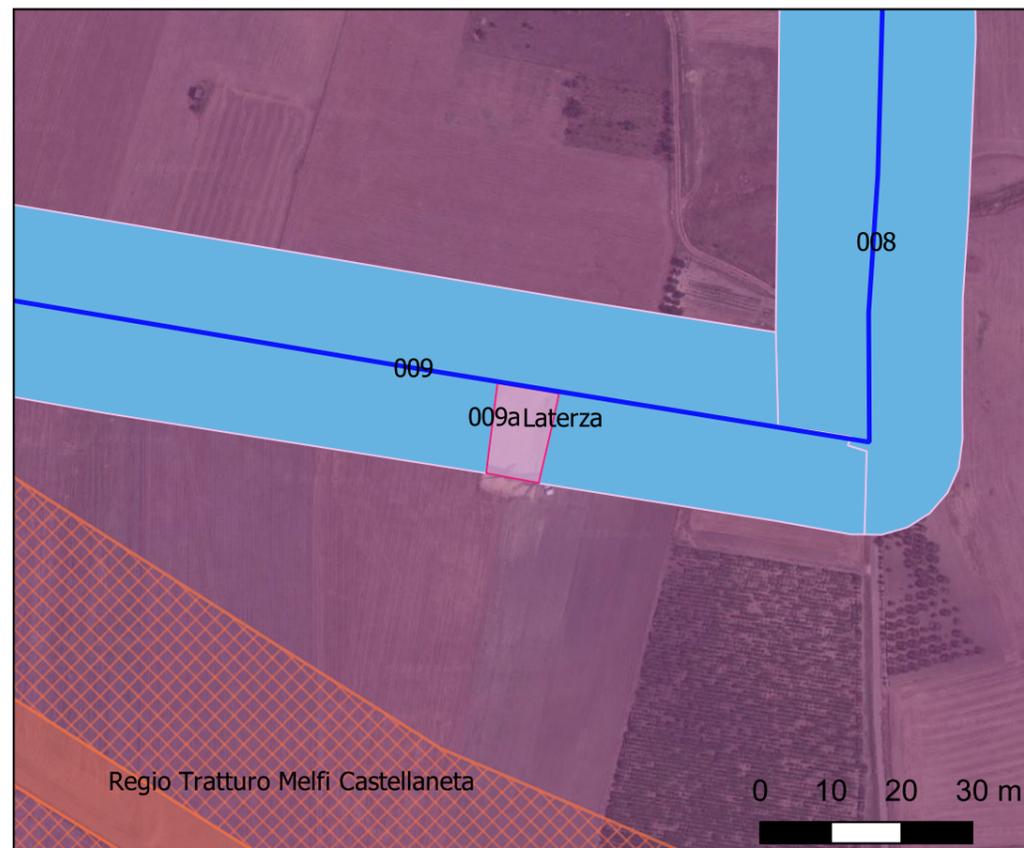
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 010 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 5

**Copertura del suolo:** superficie artificiale - Il caviodotto interseca e prosegue per un breve tratto lungo la SP 20.

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

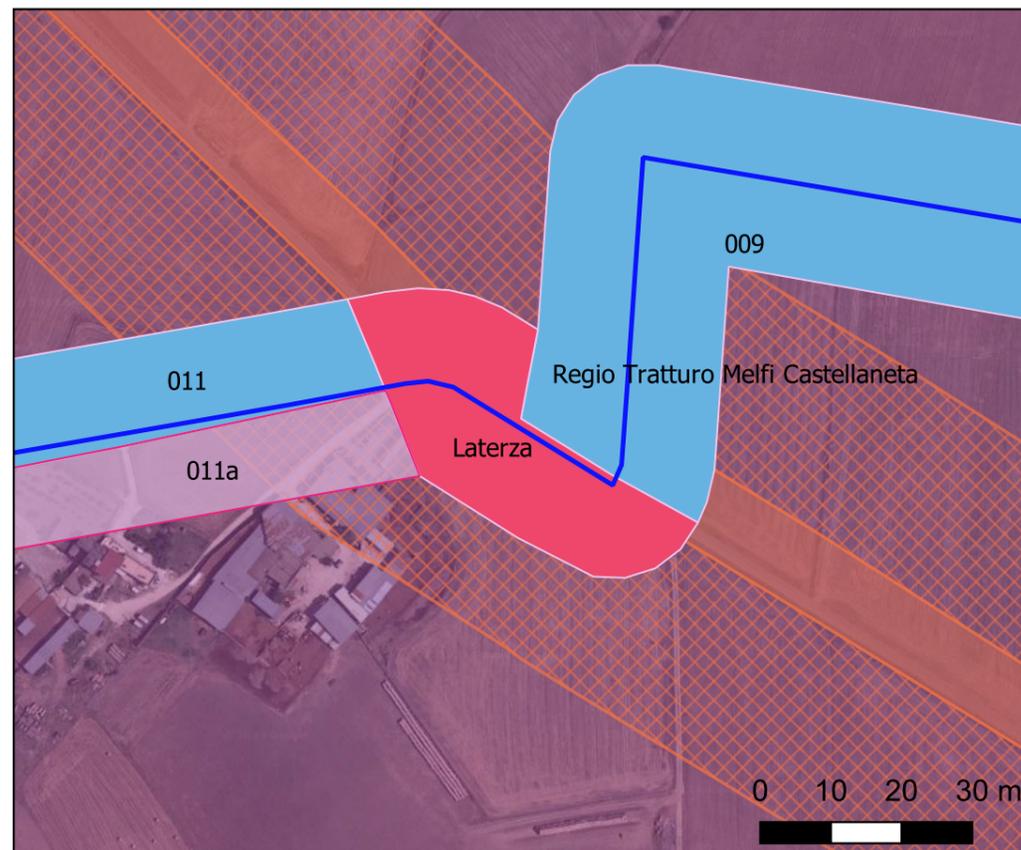
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 011 - Data 2023/02/24

**Visibilità del suolo:** 3

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue lungo un diverticolo della SP 20.

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 011a - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

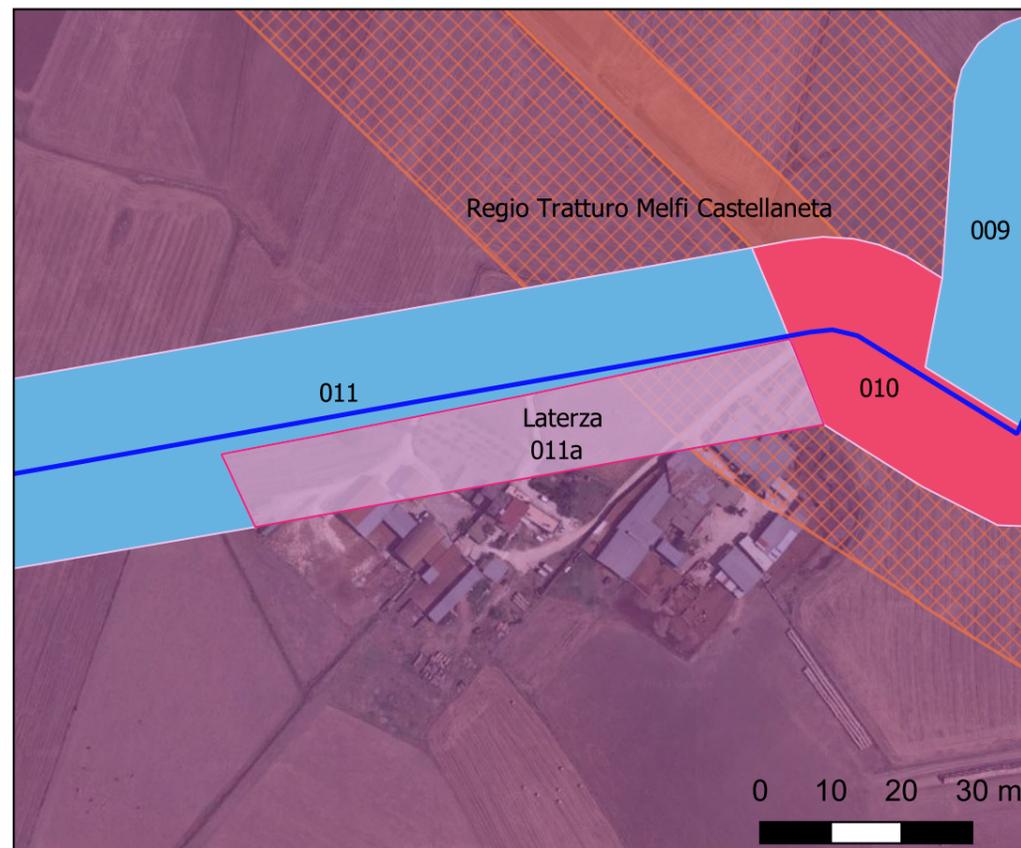
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 012 - Data 2023/02/24

**Visibilità del suolo:** 3

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Il cavidotto interseca la SP 17 e prosegue lungo un diverticolo stradale asfaltato

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

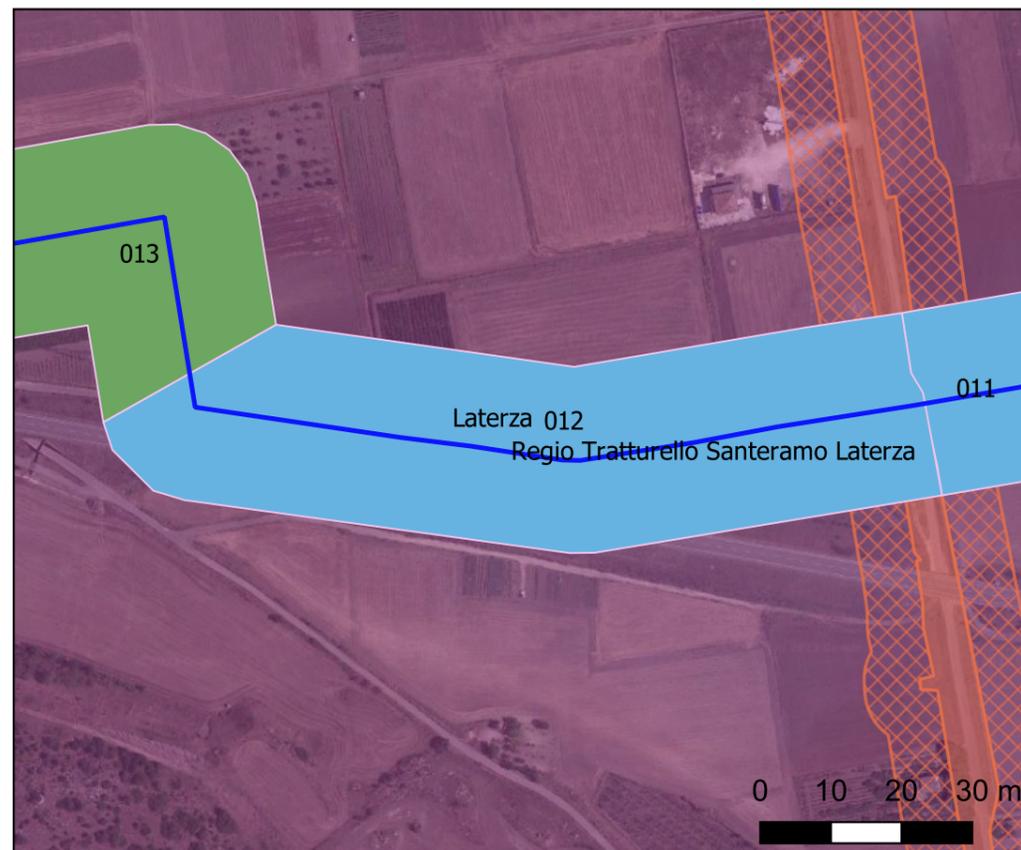
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 013 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il caviodotto prosegue lungo strada campestre

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

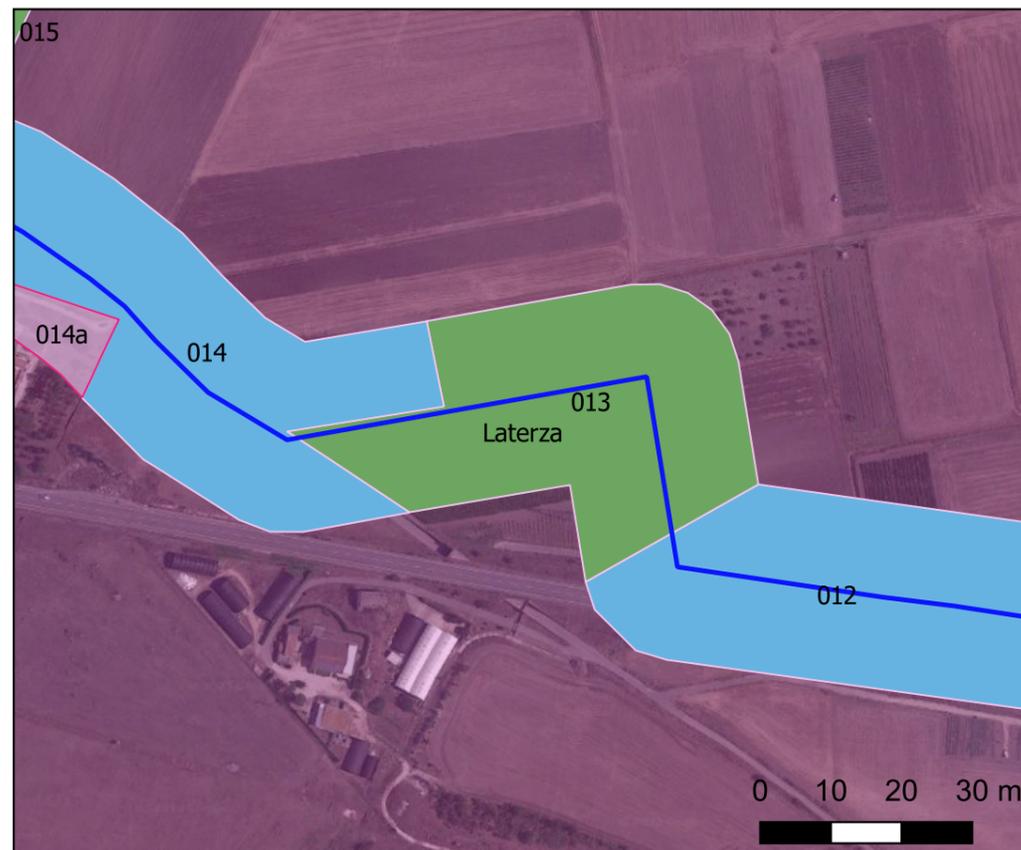
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 014 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue lungo la SC 35

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

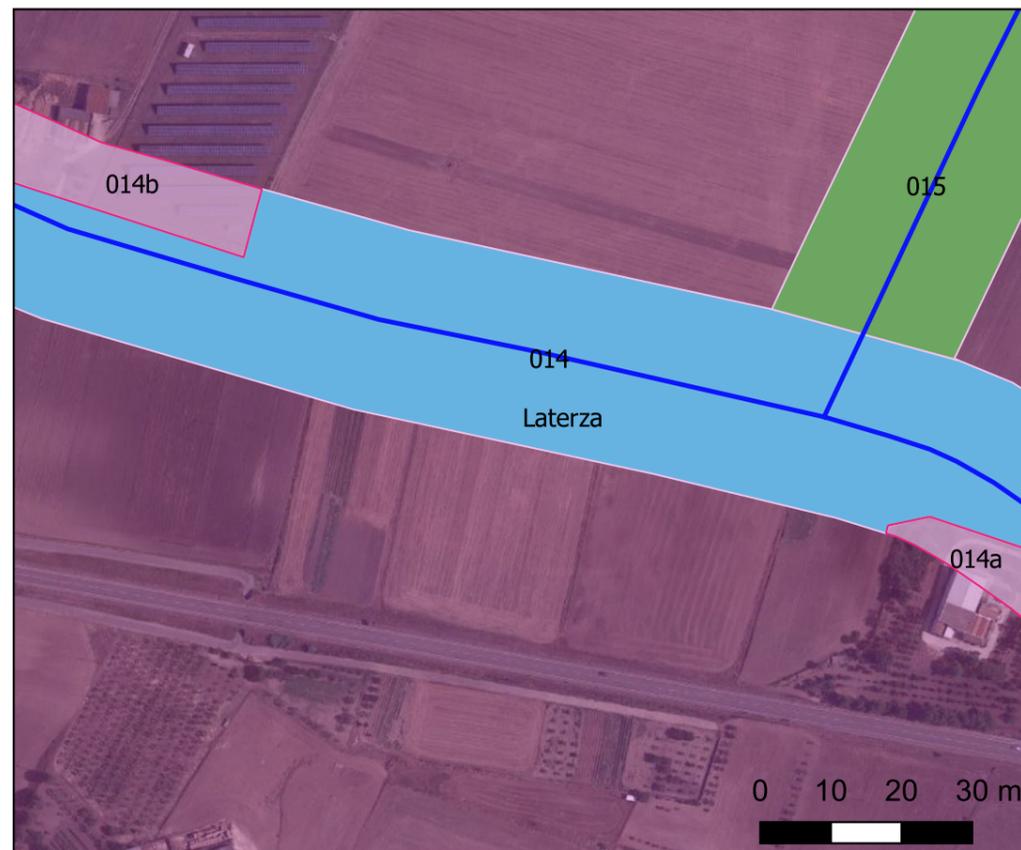
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 014a - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

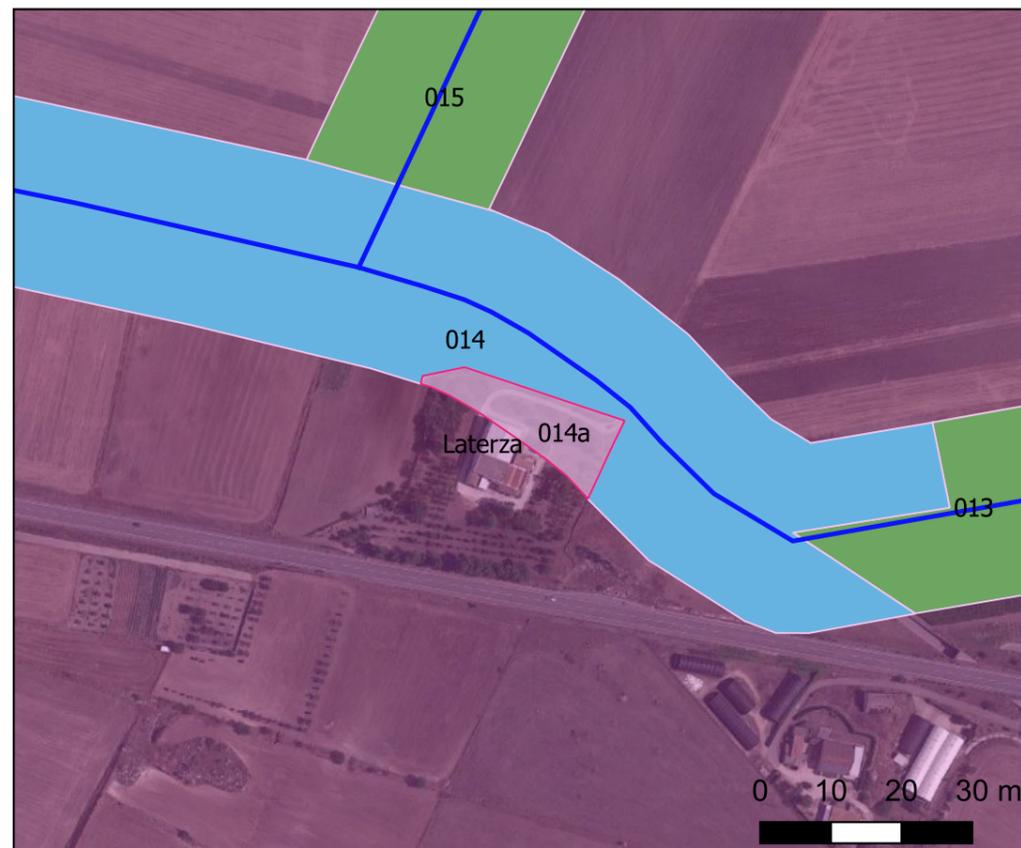
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 014b - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

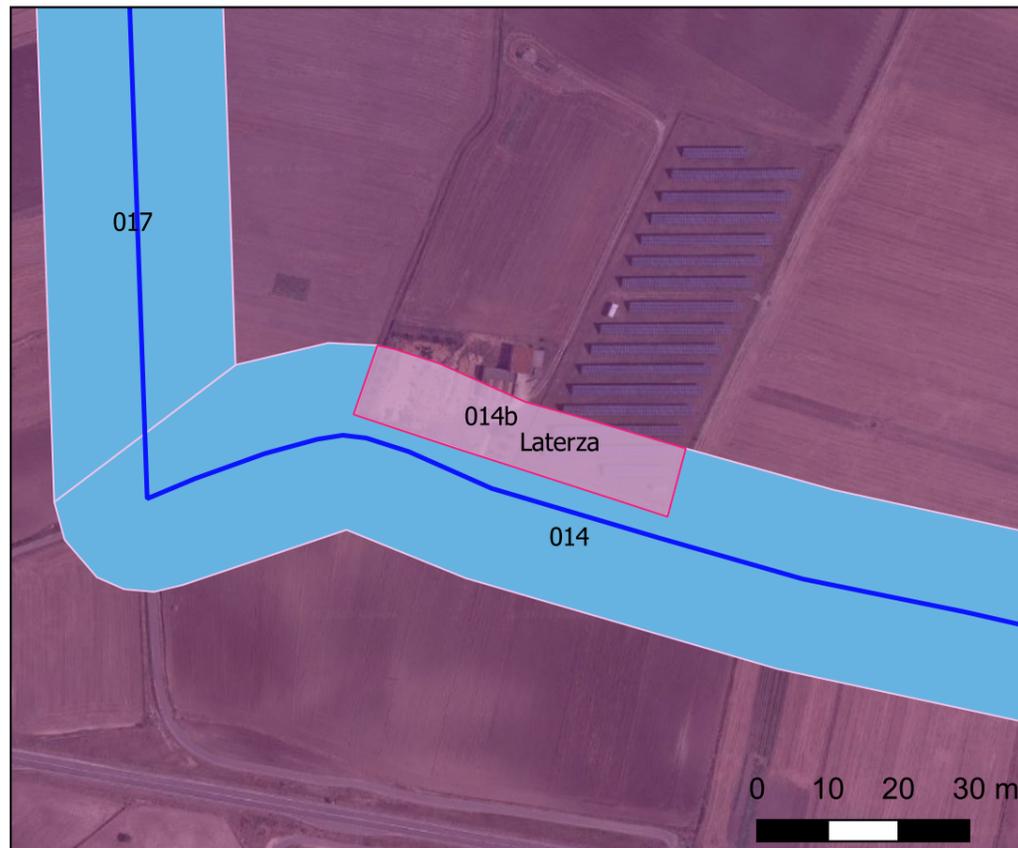
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 015 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue lungo una strada campestre in direzione della WTG 18

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 016 - Data 2023/03/21

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - WTG 18 caratterizzata da terreno ricoperto da vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

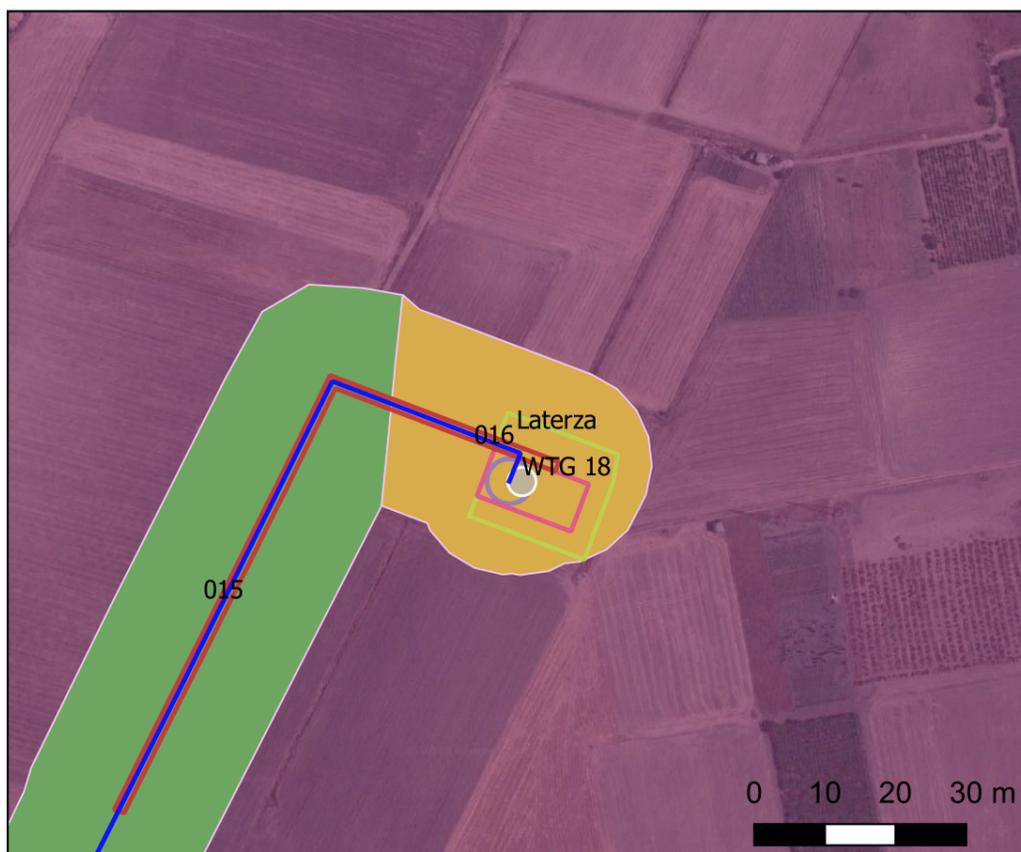
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 017 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il caviodotto prosegue verso le altre WTG in direzione Nord

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 018 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 1

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Il terreno dove sorgerà la WTG 16 è caratterizzato da vegetazione in crescita (grano)

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 019 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 3

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Il caviodotto in direzione dall WTG 17 segue l'andamento di una stradina probabilmente realizzata per servire gli impianti eolici che sorgono nella zona

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

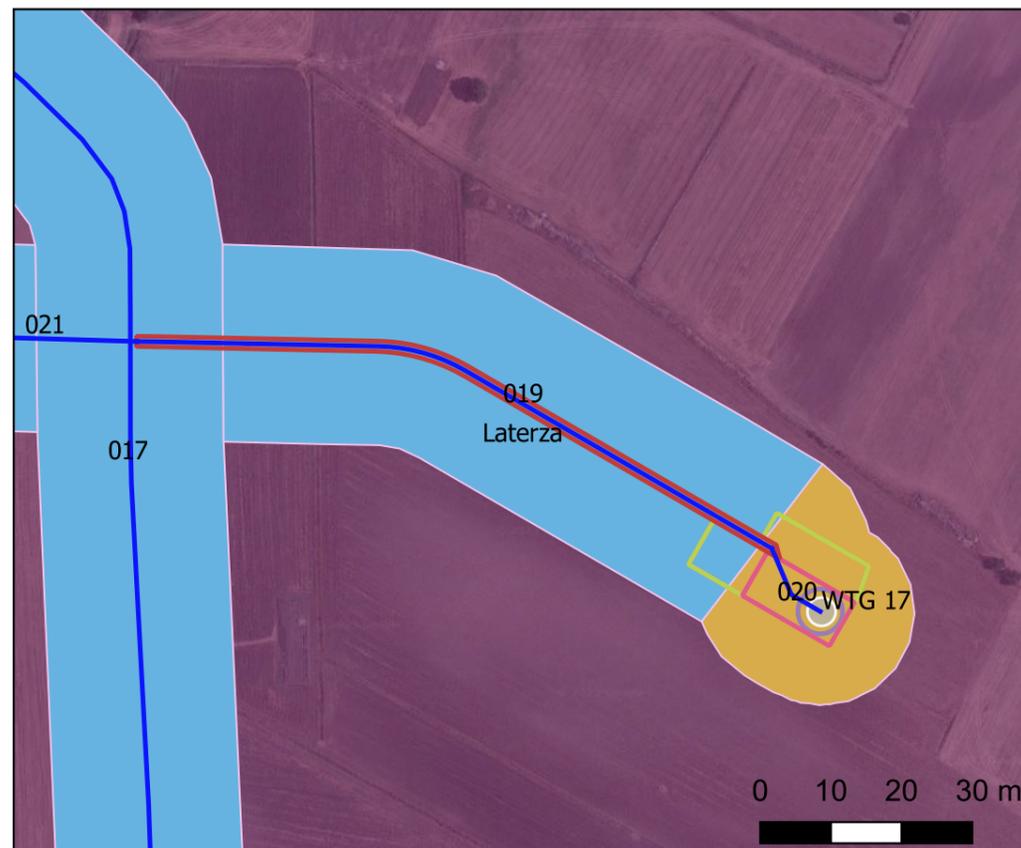
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 020 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - La WGT 17 sorgerà in un terreno principalmente incolto

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

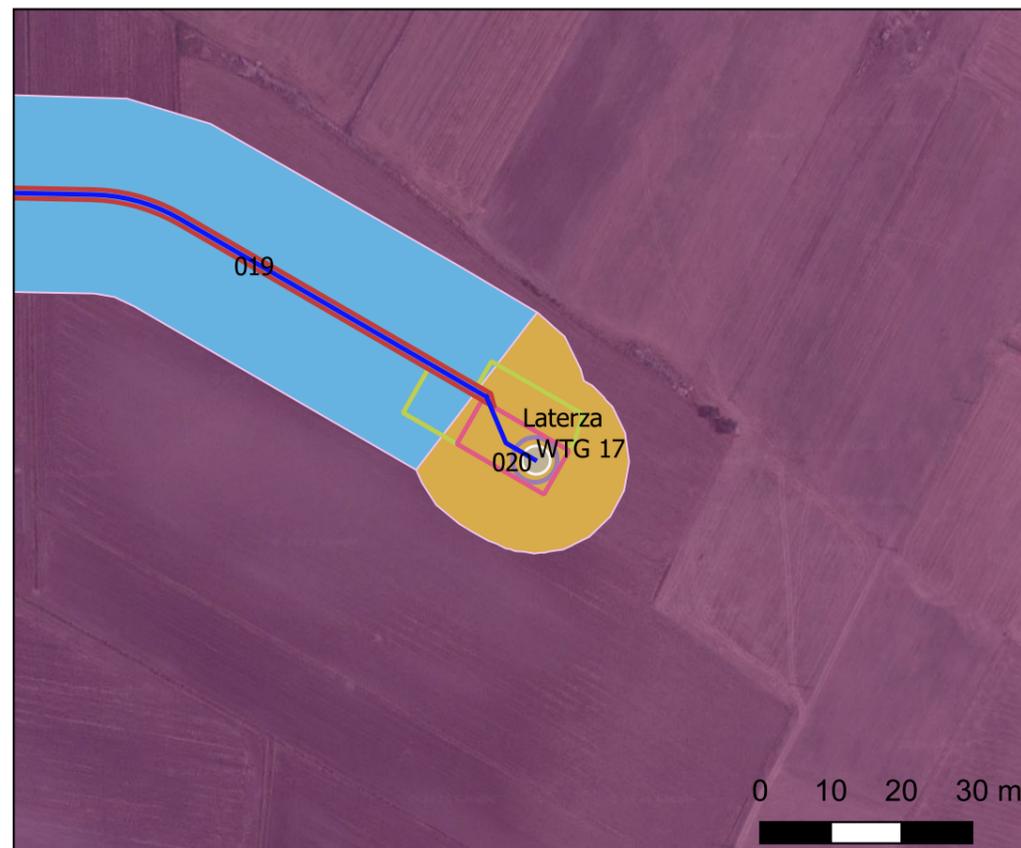
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 021 - Data 2023/03/21

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue lungo un battuto stradale verso le WTG 15, 14 e 13

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

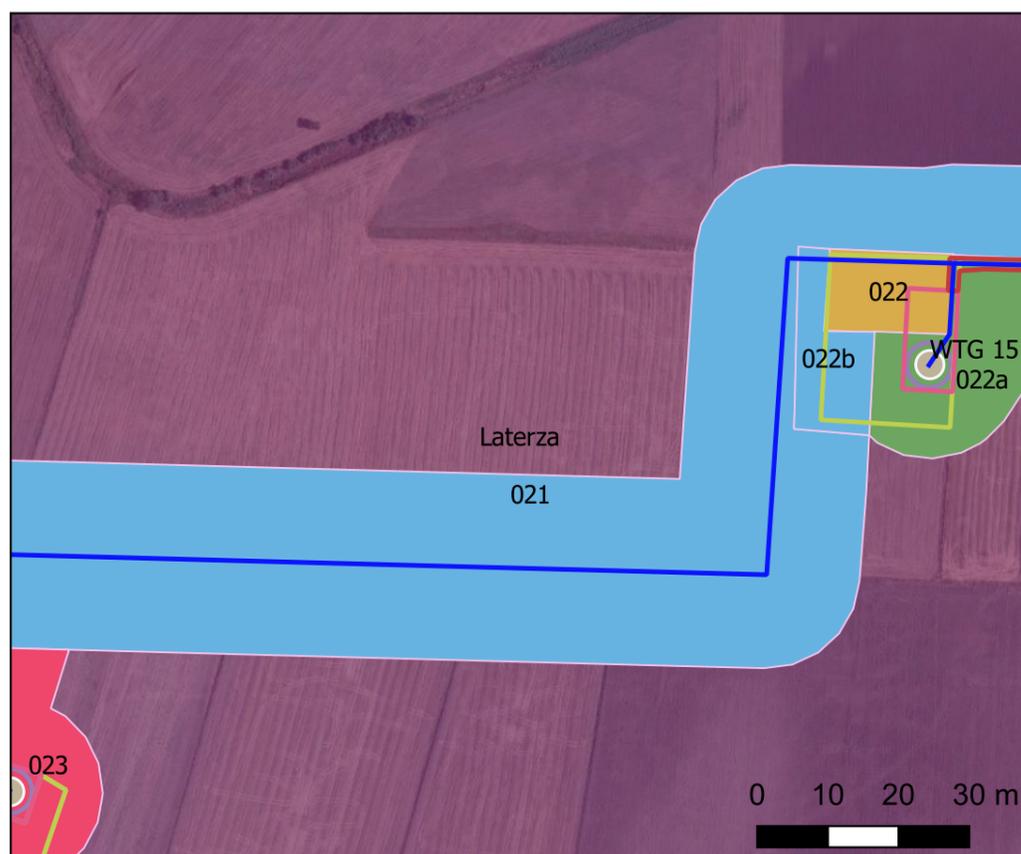
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 022 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Area con coltivazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

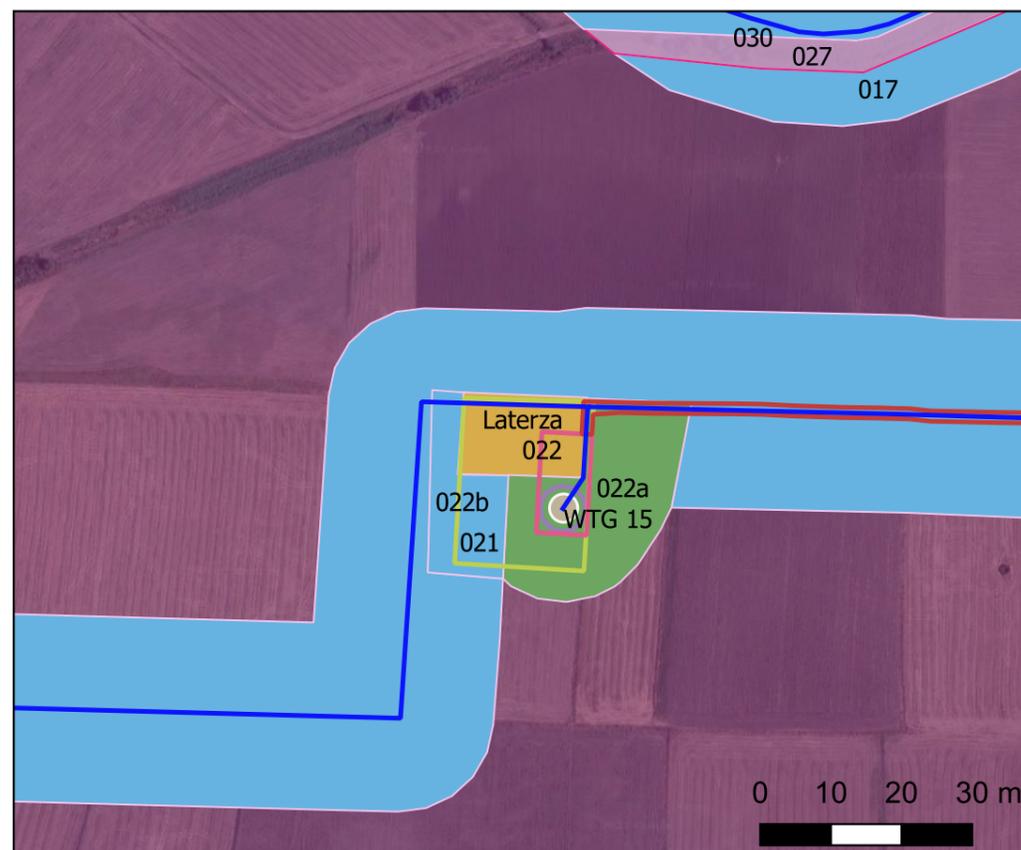
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 022a - Data 2023/03/21

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - L'area in cui sorgerà la WTG 15 è caratterizzata da un terreno seminato

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

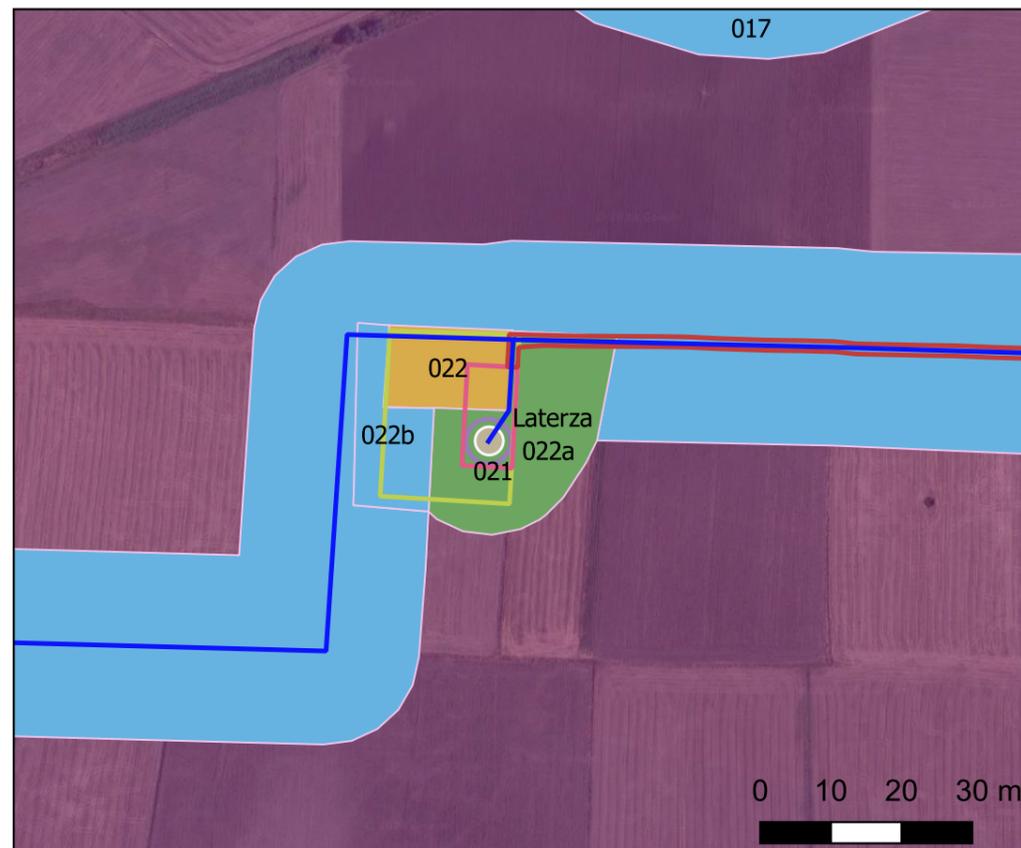
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 022b - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 3

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

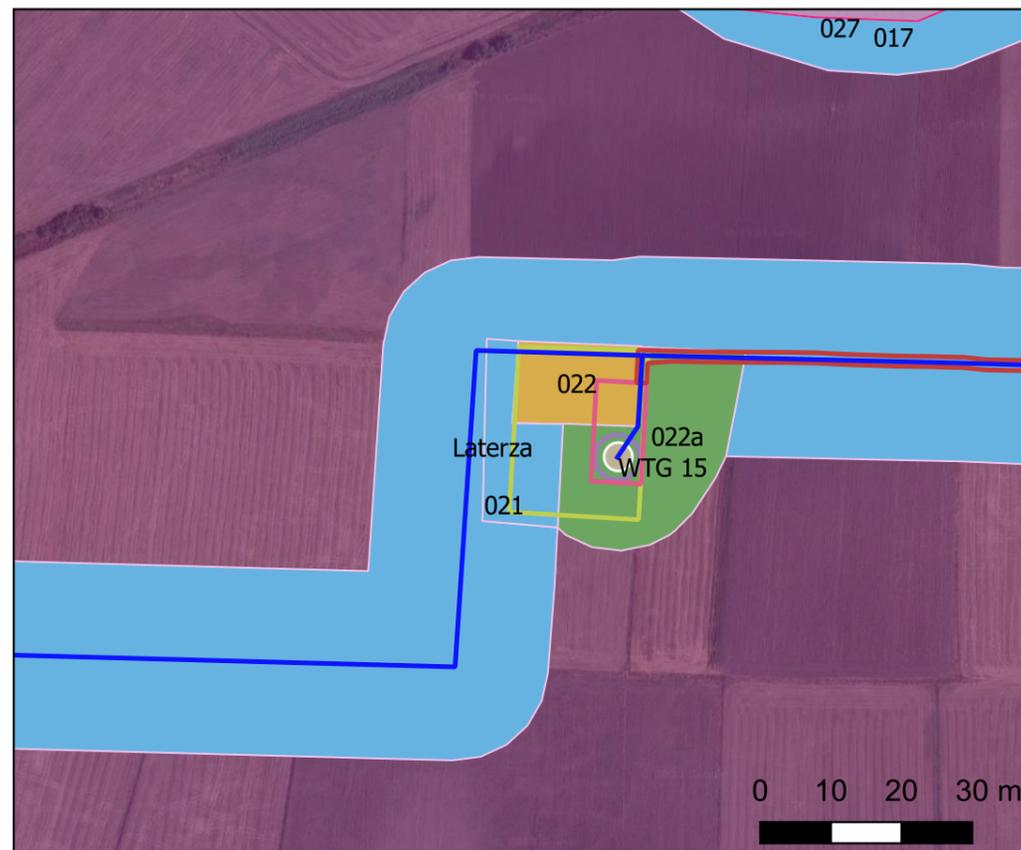
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 023 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il terreno in cui sorgerà la WTG 14 è seminato

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

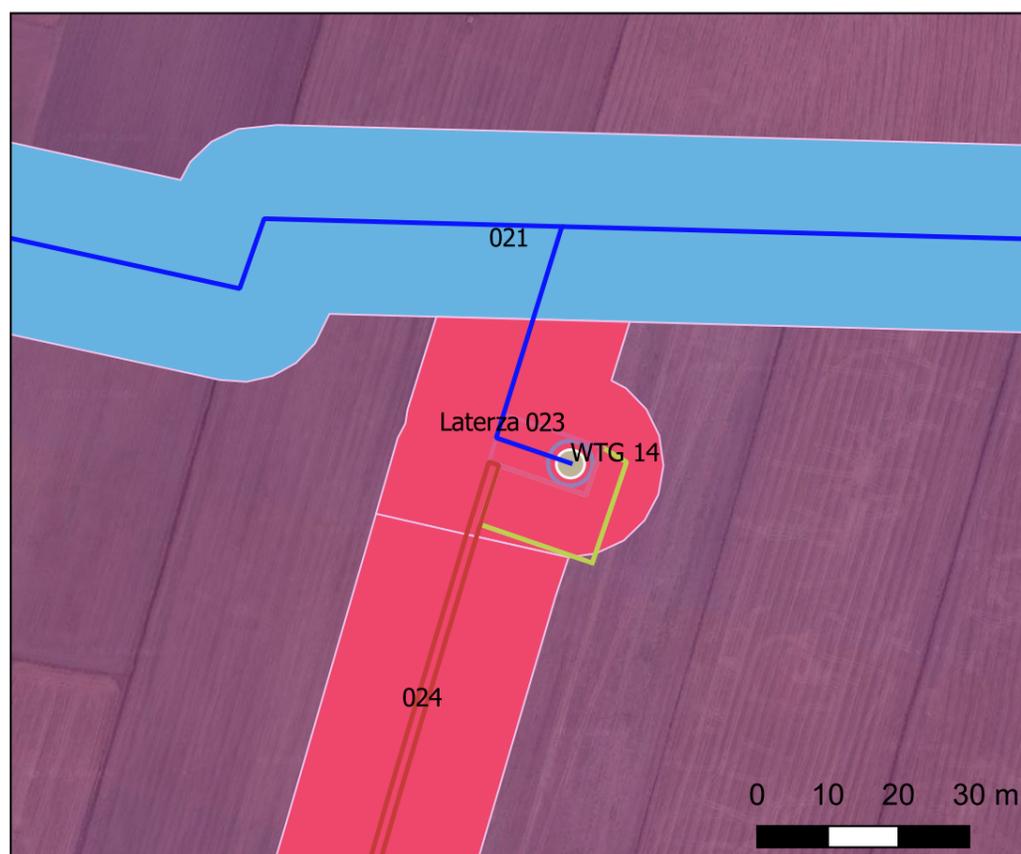
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 024 - Data 2023/02/21

**Visibilità del suolo:** 5

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - Dalla SP 4 partirà una strada di servizio per raggiungere le WTG. Il terreno è seminato

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

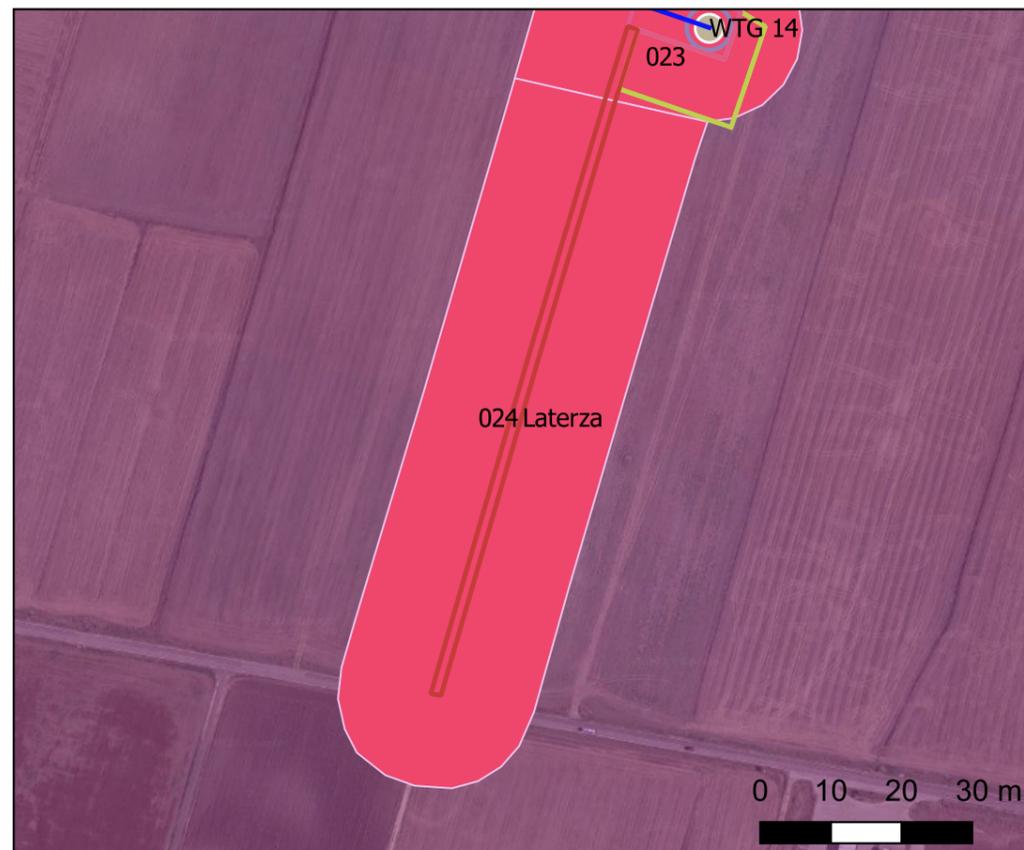
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 025 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il terreno dove sorgerà la WTG 14 è seminato

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 026 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 5

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

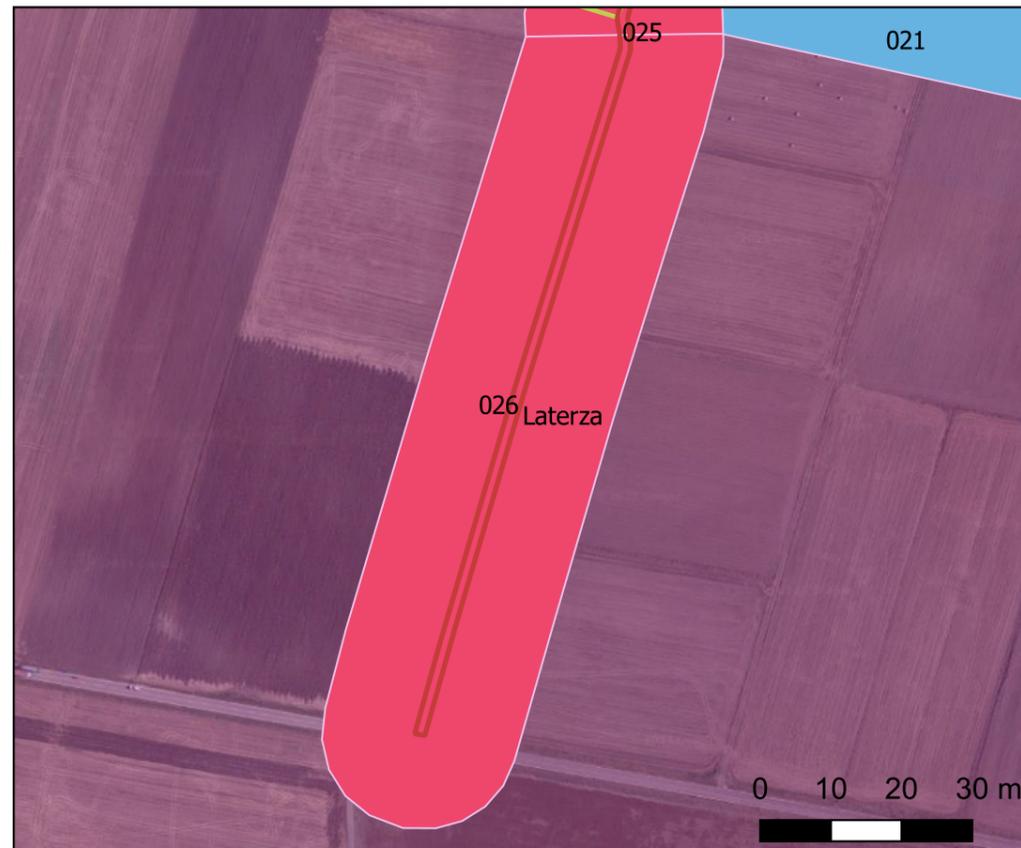
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 027 - Data 2023/02/21

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

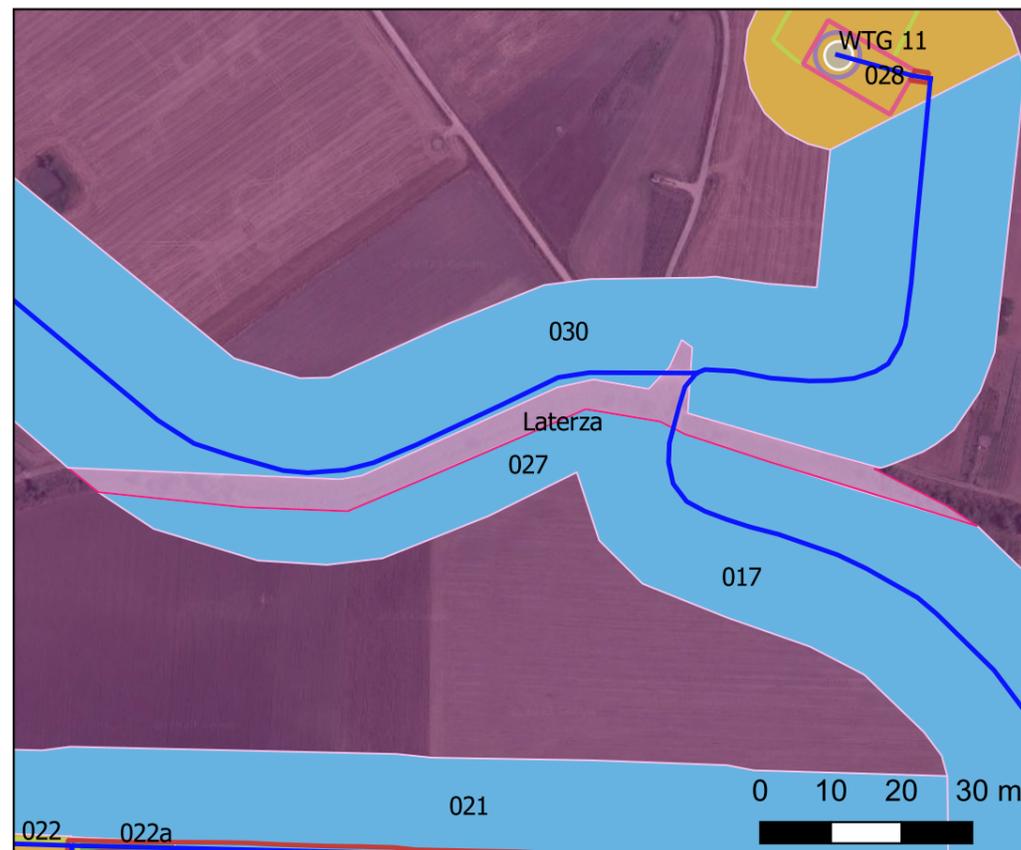
La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 028 - Data 2023/02/21

**Visibilità del suolo:** 1

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - La WTG 11 sorgerà in un campo con vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

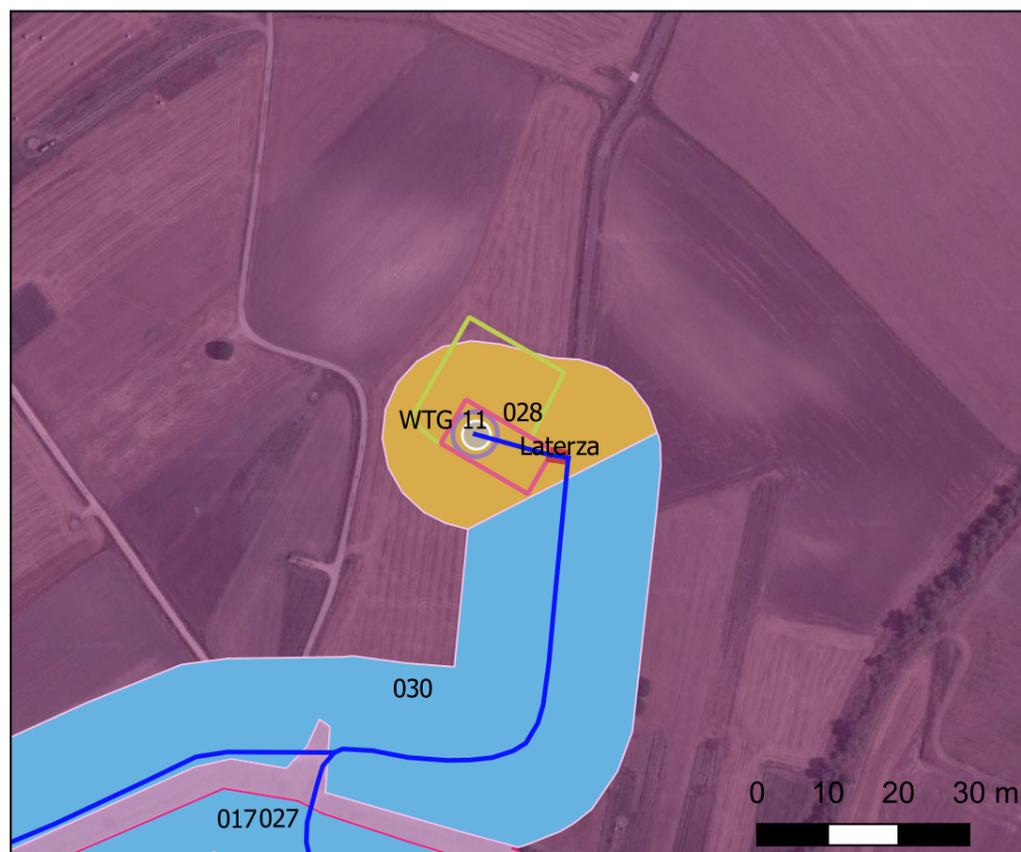
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 029 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il terreno dove sorgerà la WTG 10 è incolto

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 030 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - lo cavidotto prosegue lungo strade campestri o strada create per i parchi eolici circostanti

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

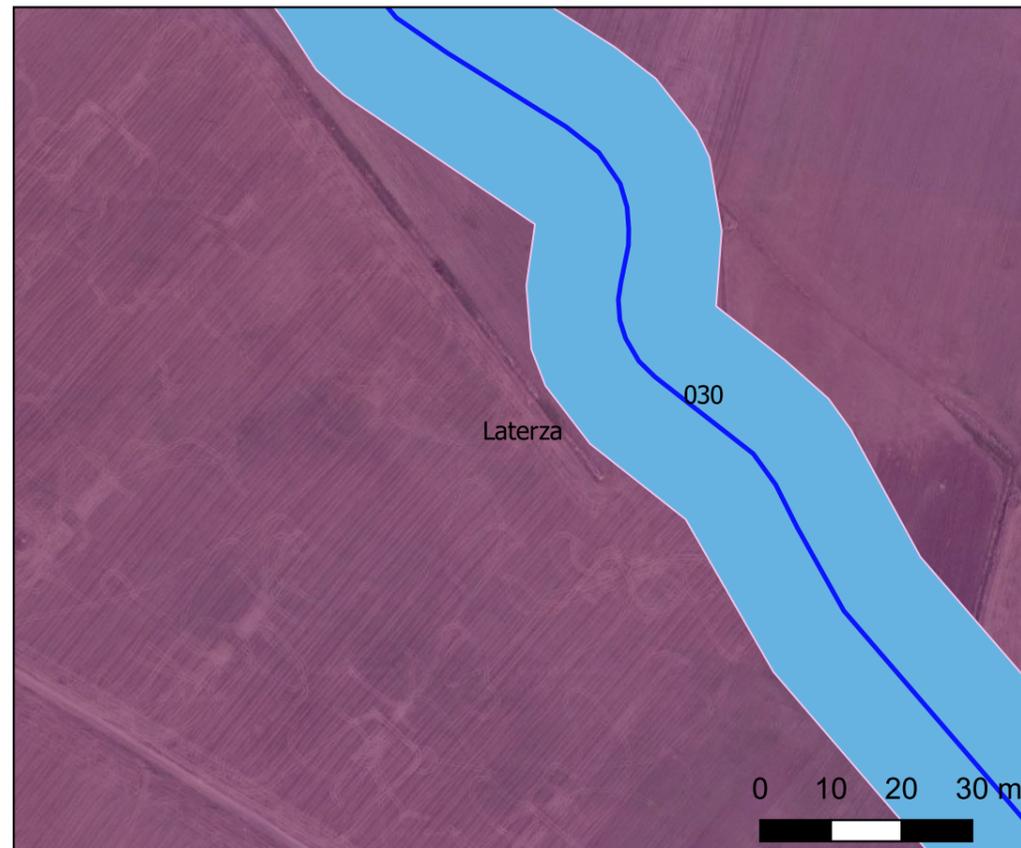
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 030a - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

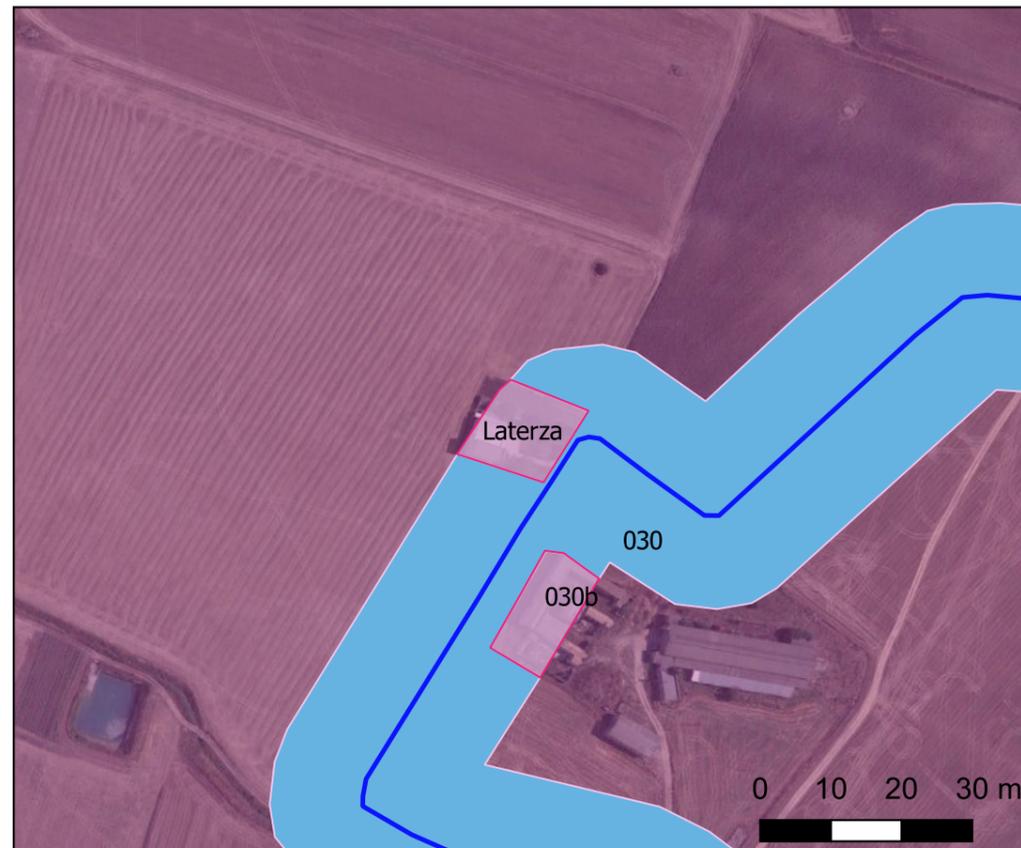
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 030b - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 031 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il terreno dove sorgerà la WTG 9 è ricoperto di vegetazione

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

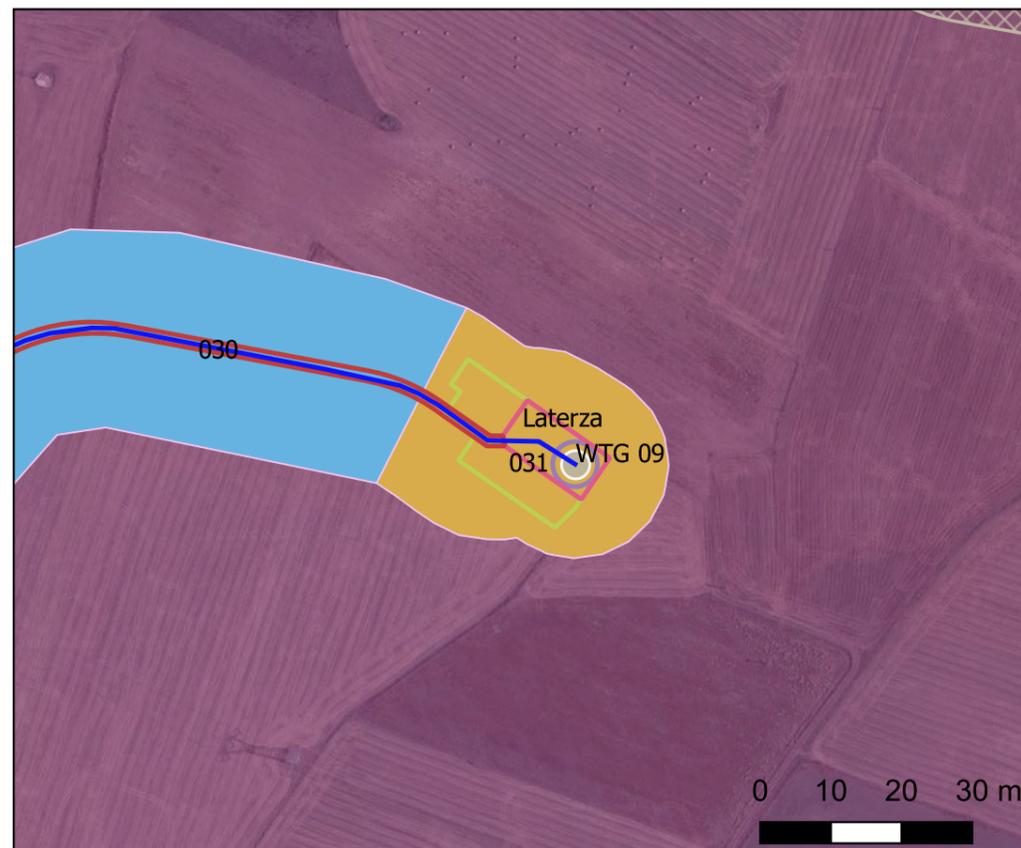
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 032 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 1

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 033 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il terreno dove sorgerà la WTG 3 è un terreno seminato

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 034 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 2

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

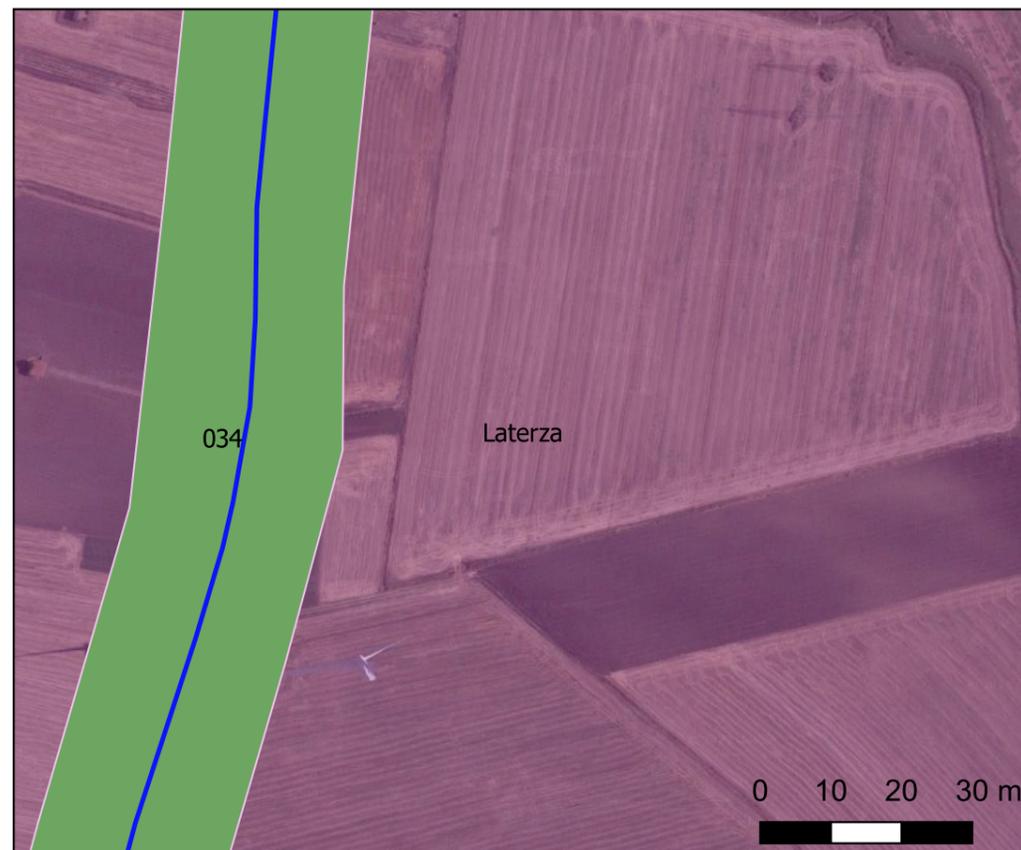
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 035 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Cavidotto in entrata e WTG 02 su terreno coperto da vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

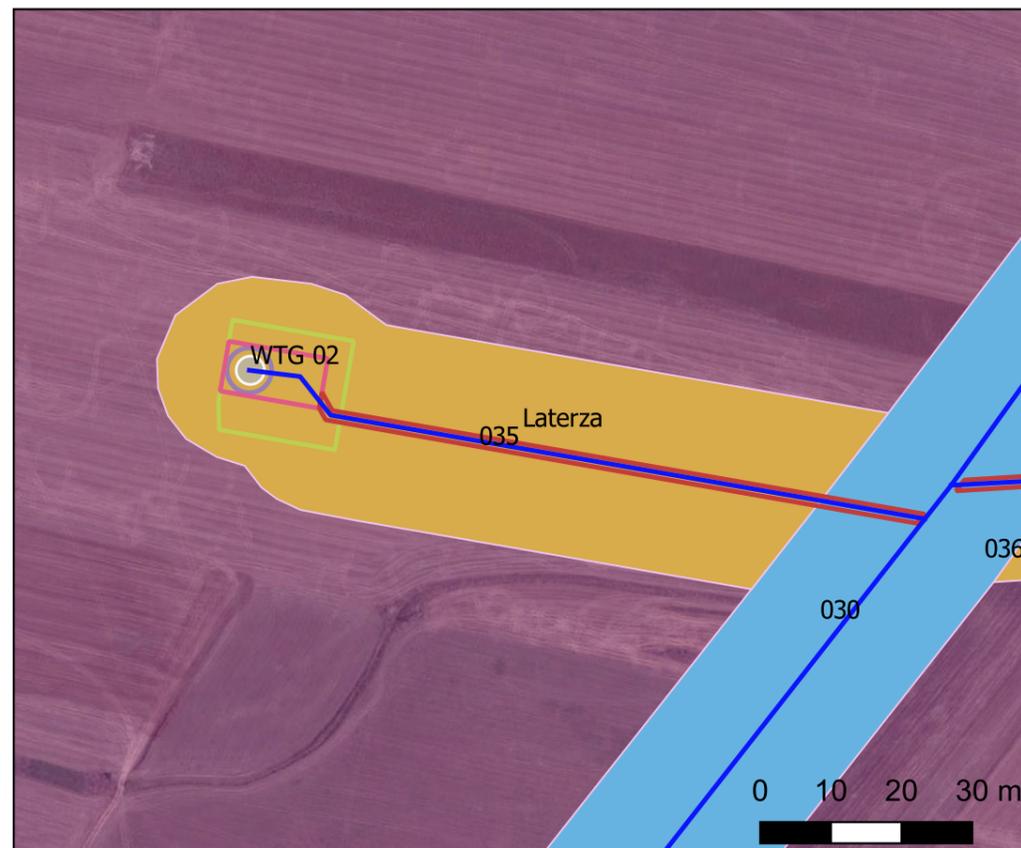
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 036 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Cavidotto in entrata e WTG 12 su terreno ricoperto da vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 037 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Cavidotto in entrata a WTG 04 su terreno ricoperto da vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 038 - Data 2023/02/22

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - WTG 08 su terreno arato e seminato con poca vegetazione agli stadi iniziali della crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 039 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - WTG 07 su terreno con vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

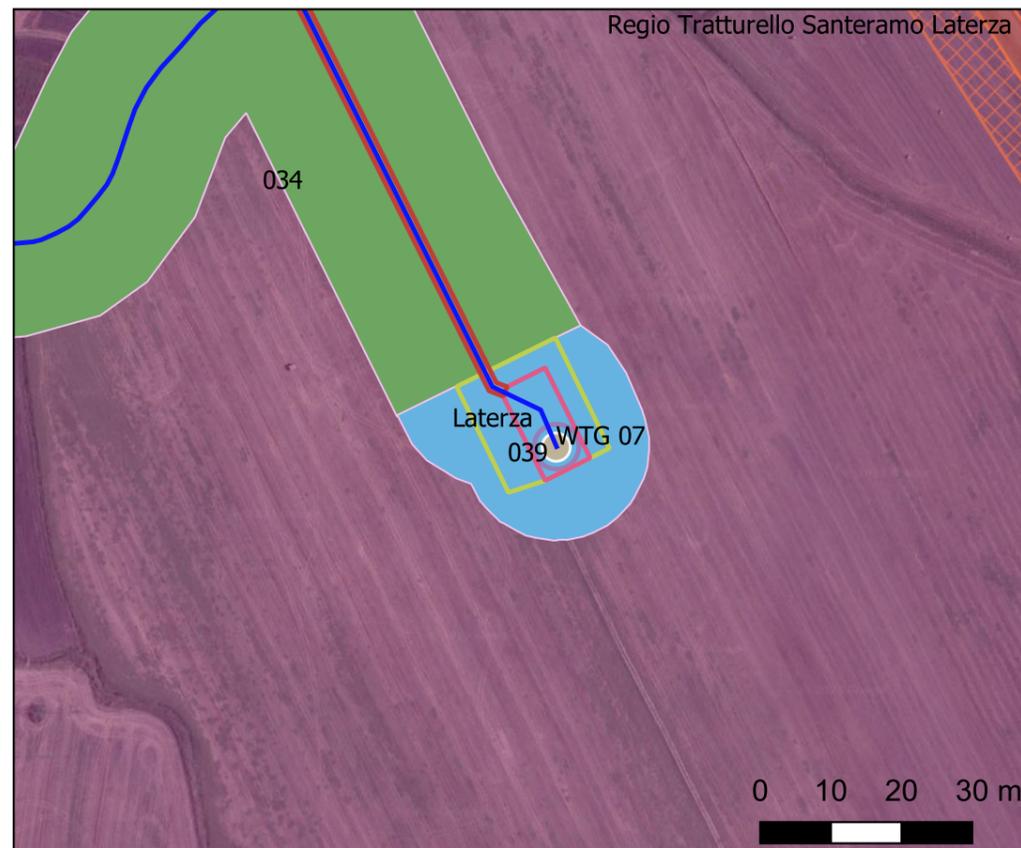
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 040 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - WTG 04 sorgerà in terreno arato e seminato

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

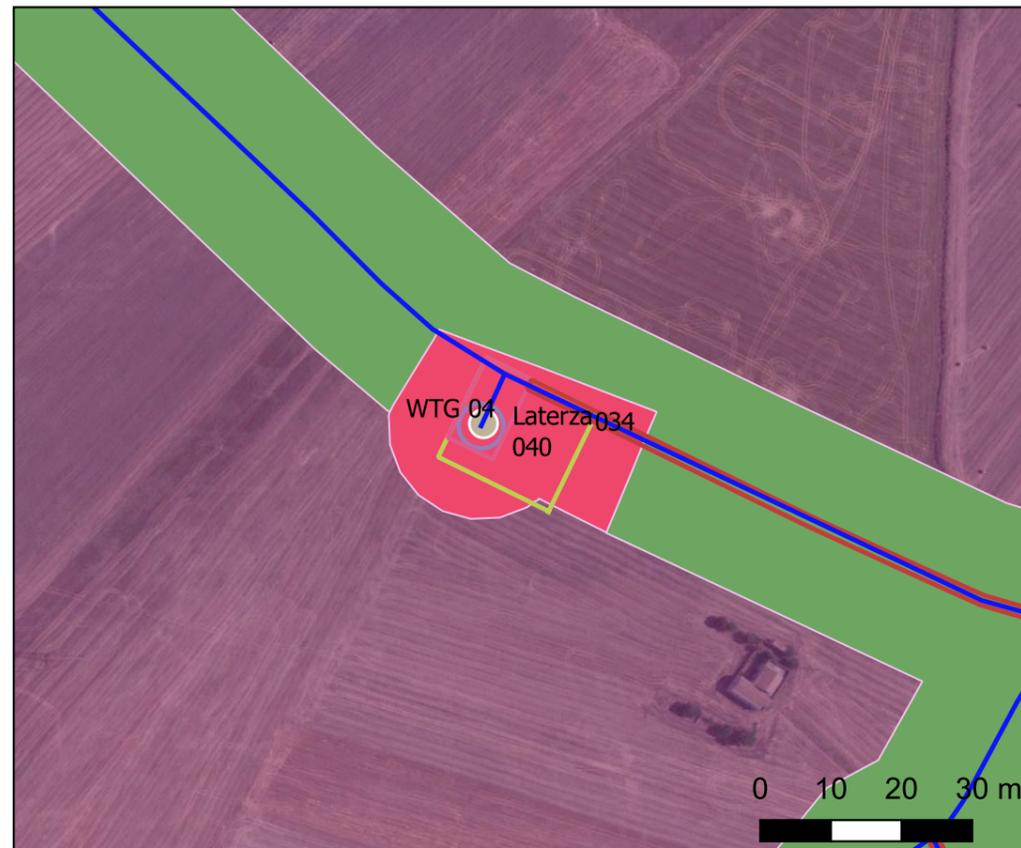
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 041 - Data 2023/03/24

Visibilità del suolo: 3

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue lungo la SP22

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 042 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Il cavidotto prosegue su strada costruita per i parchi eolici nelle vicinanze

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 043 - Data 2023/02/24

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - WTG 05 su campo ricoperto di vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

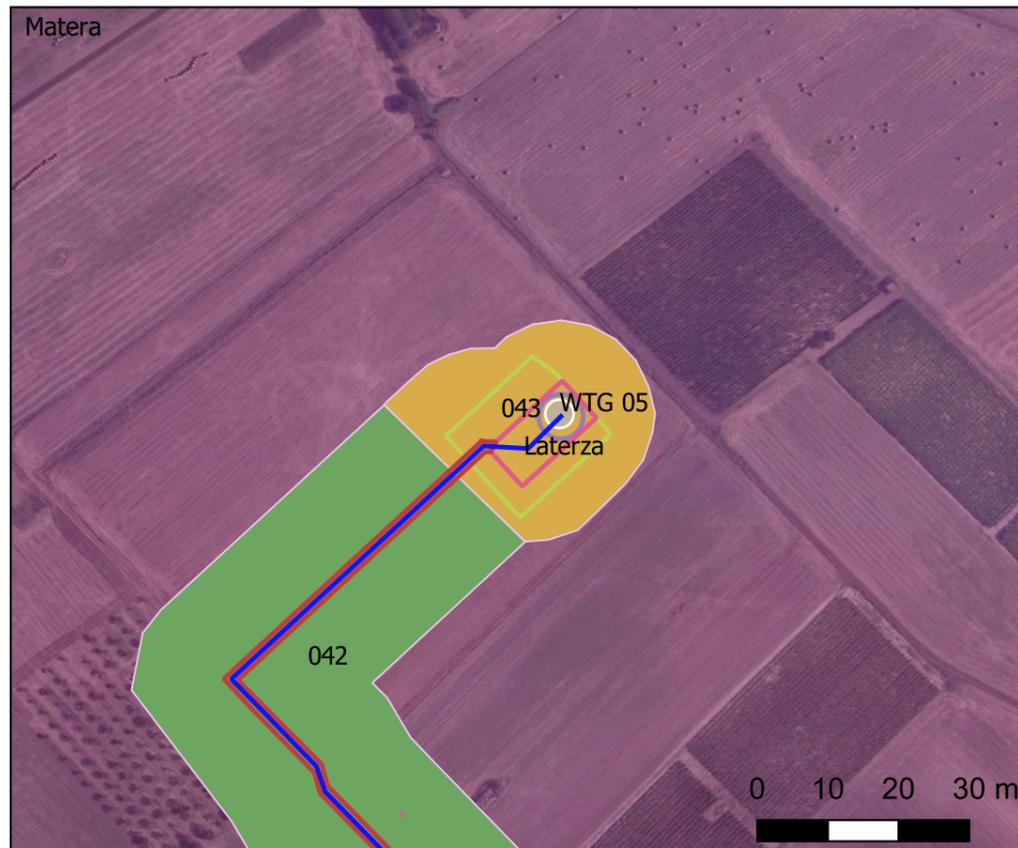
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il

grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4

# Ricognizione Ricognizione\_2023\_LATERZA01

## Unità di ricognizione 044 - Data 2023/02/24

**Visibilità del suolo:** 1

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - WTG 06 sorgerà su terreno con vegetazione in crescita

### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Febbraio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente

grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



D\_RCG\_multipolygon (visibilità)

0 (area non accessibile)

1

2

3

4